

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 6 MARZO 2018

n. 33



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2086

PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE. Piano triennale di attività 2015 -2017 - Stralcio 2017. “Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie”, ai sensi della L.R. n. 32/80 e della attuale L.R. n. 33/2017.

Approvazione schema di convenzione e istituzione nuovi capitoli di spesa..... 16329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2213

Adozione modelli omogenei per la designazione delle Società in house (InnovaPuglia S.p.A. - Puglia Sviluppo S.p.A.) quali Responsabili esterni del Trattamento di dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e tenendo conto di quanto disposto con il Reg. UE 2016/679 16345

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2243

Progetti obiettivo a valere sul Fondo Sanitario Regionale. Programmazione per il triennio 2017-2019. 16364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2244

Variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n.l 18/2011 e ss.mm.ii. Iscrizione Risorse 2017. Variazione con Istituzione nuovi capitoli di Entrata..... 16380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2245

Variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Intesa Stato-Regione/Assistenza Termale biennio 2016-2017. Istituzione Nuovo Capitolo. 16387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2337

Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Regione Puglia per “La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l’anno scolastico 2017/2018”. Approvazione dello schema di Accordo. 16392

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2086

PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE. Piano triennale di attività 2015 -2017 - Stralcio 2017. "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80 e della attuale L.R. n. 33/2017.

Approvazione schema di convenzione e istituzione nuovi capitoli di spesa.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la L.R. 24/04/1980, n. 32, recante "Attuazione di un piano regionale poliennale di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e dai parassiti" prevede l'attuazione sul territorio regionale di un Piano poliennale, attraverso un programma triennale di difesa attiva che definisce gli interventi da effettuare, l'indicazione dell'affidatario, la determinazione degli obiettivi e il relativo quadro finanziario;
- la LR. 03/02/1982, n. 9, "Norme per l'esercizio delle funzioni concernenti i Consorzi e gli Organismi costituiti per la difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche" disciplina l'esercizio delle funzioni trasferite concernenti i Consorzi di produttori agricoli e gli Organismi di cui al primo e secondo comma dell'art. 10 della legge 15/10/1981 n. 590, costituiti per la difesa attiva delle colture;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5179 del 3 agosto 1990 individua i Consorzi di Difesa pugliesi, Enti di diritto privato riconosciuti dallo Stato e dalla Regione ai sensi della legge 364/70 e dalla legge regionale n. 9/82, quali soggetti attuatori cui affidare la realizzazione degli interventi in materia di agrometeorologia;
- in attuazione della normativa citata, con diverse Deliberazioni della Giunta Regionale sono stati approvati i Piani triennali di attività "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", e i relativi schemi di convenzione, stipulati tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia (di seguito: Assocodipuglia);
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2069 del 21/12/2016 la Regione Puglia ha dato attuazione al Piano triennale di attività 2015/2017 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", nell'ambito del Piano Agrometeorologico Regionale;
- con L.R. n. 33/2017 sono state emanate nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie, per l'adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

CONSIDERATO che:

- il Servizio Agrometeorologico Regionale rappresenta, per la molteplicità di informazioni meteorologiche, climatico-ambientali, tecniche ed agronomiche prodotte, un fondamentale supporto per le diverse politiche settoriali della Regione Puglia (agricoltura, ambiente, energia, assetto del territorio e del paesaggio, difesa del suolo, risorse naturali e tutela delle acque, protezione civile, sistema dei trasporti, promozione turistica) e per le relative programmazioni operative, oltre che un riferimento indispensabile per gli operatori del settore agricolo;
- le attività condotte in attuazione dei provvedimenti citati, hanno consentito la fornitura al mondo agricolo pugliese di informazioni agrometeorologiche, climatologiche e fitopatologiche di fondamentale importanza, mediante l'erogazione dei servizi specialistici in materia di agrometeorologia, lotta integrata e

assistenza agronomica alle colture agrarie da parte dei Consorzi di Difesa delle produzioni intensive della Puglia e dell'Assocodipuglia, anche attraverso il consolidamento di rapporti di collaborazione con Enti ed Istituti di Ricerca, nonché con il CNMCA Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare;

- attraverso diversi cicli di programmazione dei fondi strutturali destinati all'agricoltura e allo sviluppo rurale, a partire dal settennio 1994-2000, è stato realizzato un sistema informativo agroambientale di supporto alle scelte programmatiche della Regione Puglia mediante l'acquisto di stazioni di rilevamento, apparecchiature, hardware, software e strutture connesse;
- con il Programma Operativo Regionale POR-Puglia 2000-2006, misura 1.4 - Asse prioritario "Risorse Naturali", azione C) "investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'ampliamento della rete agrometeorologica", sono state acquistate le attrezzature necessarie per l'attuazione del Piano agrometeorologico regionale, attualmente utilizzate;
- secondo quanto previsto dall'art. 9 della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e Assocodipuglia, repertoriata al n. 6071 del 10/01/2003, sono acquisite al patrimonio della Regione le attrezzature acquistate per l'attuazione del servizio agrometeorologico, elencate in un apposito analitico inventario.
- il bilancio di previsione 2017-2019 prevede un apposito stanziamento, per l'anno 2017, di euro 1.100.000,00 per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie, ai sensi della LR. n. 32/80;
- per quanto appena evidenziato, vi è la necessità - avvertita e riconosciuta dall'Assemblea regionale, che ha definito un apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2017 - di garantire la continuità della raccolta e dell'elaborazione sistematica dei dati agrometeorologici rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati;
- in esecuzione dello stralcio 2017, di cui al Piano triennale di attività 2015-2017, è necessaria l'attuazione del Piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie, in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità nella funzionalità del sistema informativo agroambientale;

VISTE:

- la LR. n. 33/2017, entrata in vigore l'8/8/2017, giorno della sua pubblicazione sul BURP, che all'art. 9, abroga:
 - la L.R. n. 32/1980
 - la LR. n. 9/1982
 - gli articoli 10 e 11 della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24.
- la DGR n. 1679 del 24/10/2017 che consente di programmare, nell'ambito degli spazi finanziari disponibili, gli impegni di spesa previsti dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

CONSIDERATO che:

- a far data dalla sua pubblicazione la LR. n. 33/2017 attribuisce le funzioni in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie in relazione a quanto previsto dal PAN all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (di seguito: ARIF);
- in data 28/11/2017 il Consiglio regionale, con Deliberazione N. 154, ha approvato la modifica alla LR. n. 33/2017, ai sensi del cui art. 2, per un periodo transitorio e fino al trasferimento effettivo delle funzioni e strutture ad ARIF, le attività attualmente svolte da Assocodipuglia e dagli associati consorzi di difesa, continueranno ad essere affidate agli stessi, riconoscendo loro un contributo proporzionale al periodo di copertura del servizio svolto, comunque non oltre il 31/12/2017.

PRESO ATTO che, nelle more dell'entrata in vigore della Legge Regionale che recepisce la citata Deliberazione del Consiglio N. 154, di modifica della L.R. n. 33/2017:

- le attività di Assocodipuglia, ai sensi delle normative abrogate, sono svolte fino e non oltre la data del 7/8/2017;
- l'importo da corrispondere ad Assocodipuglia andrebbe, ricalcolato considerando il periodo di attività compreso fra il 1/1/2017 e il 7/8/2017, proporzionalmente calcolato giornalmente in euro 3.013,70 (1.100.000/365), e complessivamente pari ad euro 660.000,00 (3.013,70 x 219);

- l'importo di euro 440.000,00, derivante dalla differenza tra le risorse disponibili per l'anno 2017 di euro 1.100.000,00 e il menzionato importo di euro 660.000,00, dovrebbe essere trasferito ad ARIF, cui sono state attribuite le funzioni in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie, con la L.R. n. 33/2017;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- in accordo con quanto previsto dalla convenzione con la Regione Puglia n. rep. 014951 del 7/5/2013, in data 1/6/2017, "Difesa Servizi S.p.A." Società affidataria della promozione, il sostegno, la valorizzazione e la fatturazione delle attività connesse ai servizi resi a terzi nel settore della meteorologia dall'Aeronautica Militare - Servizio Meteorologico, ha emesso fattura elettronica intestata alla Regione Puglia per un importo pari a euro 6.865,29 (IVA inclusa, pari ad euro 1.238,00), per la fornitura di dati meteo ad Assocodipuglia, relativi al periodo 1/3/2016 - 28/2/2017;
- l'importo di euro 6.865,29 da corrispondere a "Difesa Servizi S.p.A." deve essere detratto dalla somma complessiva spettante ad Assocodipuglia.

Si pone, pertanto, la necessità di:

- garantire la continuità operativa del sistema di raccolta e elaborazione sistematica dei dati agrometeorologici rilevati, identificazione e esecuzione degli interventi di difesa, verifica e divulgazione dei risultati, a seguito di quanto disposto dalla L.R. n. 33/2017 e dalla citata Deliberazione del Consiglio N. 154 di modifica della L.R. n. 33/2017;
- approvare lo Stralcio 2017 del Piano agrometeorologico regionale, di cui al "Piano triennale di attività 2015-2017", relativamente al periodo compreso fra il 1/1/2017 e il 7/8/2017, ai sensi della LR. n. 32/80;
- approvare lo schema di convenzione con Assocodipuglia;
- con provvedimento successivo del Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, predisporre ogni procedura atta ad impegnare e liquidare le somme in favore di Assocodipuglia e di "Difesa Servizi S.p.A.";
- istituire un nuovo capitolo di spesa denominato "Dati/prodotti meteo Aeronautica Militare" su cui imputare la somma in favore di "Difesa Servizi S.p.A.";
- istituire un nuovo capitolo di spesa denominato "Spese per l'attuazione della difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie - PAN" su cui imputare la somma in favore di ARIF;
- operare le variazioni compensative tra il capitolo di spesa n. 114110 e i capitoli di nuova istituzione, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Per quanto sopra evidenziato, si propone di:

- approvare lo Stralcio 2017 del Piano agrometeorologico regionale, di cui al "Piano triennale di attività 2015-2017", ai sensi della L.R. n. 32/80, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare lo schema di convenzione con Assocodipuglia, costituito dall'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario alla sua sottoscrizione;
- riconoscere l'attività svolta dal soggetto unico Assocodipuglia, per il periodo di riferimento, relativa alle seguenti azioni:
 - servizio previsionale;
 - certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica;
 - diffusione delle informazioni;
 - banca dati agrometeorologica e climatologica;
 - modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari;
- istituire il nuovo capitolo di spesa denominato, "Dati/prodotti meteo Aeronautica Militare";
- istituire il nuovo capitolo di spesa denominato, "Spese per l'attuazione della difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie - PAN";
- approvare le relative variazioni compensative, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- disporre che Assocodipuglia, per la realizzazione delle azioni ivi indicate, provveda alla rendicontazione

delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.L 118/2011 e della LR. n. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 1.100.000,00 per l'anno 2017 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 114110. La copertura finanziaria è autorizzata in termini di spazi finanziari ai sensi della D6R n. 1679 del 24/10/2017.

1) istituzione di nuovi capitoli di spesa correlati al Capitolo 114110 aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011:

C.N.I. (1)	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV	Livello V
C.R.A. 64/07	Dati/prodotti meteo Aeronautica Militare	16	01	1	03	02	99	999

C.N.I. (2)	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV	Livello V
C.R.A. 64/07	Spese per l'attuazione della difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie - PAN	16	01	1	04	01	02	016

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- 64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 07 Sezione Osservatorio Fitosanitario

SIOPE C.N.I. (1): 1347 - Altri contratti di servizio

SIOPE C.N.I. (2): 1549 - Trasferimenti correnti ad enti e agenzie regionali

BILANCIO AUTONOMO

2) Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 tra il capitolo 114110 ed i capitoli di nuova istituzione come di seguito indicato.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA - ESERCIZIO 2017:

Cap. di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Stanziamento 2017	Variazione Esercizio 2017	Competenze 2017
114110 C.R.A. 64/07	Spesa per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie	16.1.1	04.04.1	1.100.000,00	-446.865,29	653.134,71
C.N.I. (1) C.R.A. 64/07	Dati/prodotti meteo Aeronautica Militare	16.1.1	03.02.99.999	0,00	+ 6.865,29	6.865,29
C.N.I. (2) C.R.A. 64/07	Spese per l'attuazione della difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie - PAN	16.1.1	04.01.02.016	0,00	+ 440.000,00	440.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), per effetto di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n.1679 del 24/10/2017.

All'impegno e erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, che si intende integralmente richiamata;
- di approvare lo Stralcio 2017 del Piano agrometeorologico regionale, di cui al "Piano triennale di attività 2015-2017", ai sensi della LR. n. 32/80, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare lo schema di convenzione con Assocodipuglia, costituito dall'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario alla sua sottoscrizione;
- di riconoscere l'attività svolta dal soggetto unico Assocodipuglia, per il periodo di riferimento, relativa alle seguenti azioni:
 - servizio previsionale;
 - certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica;
 - diffusione delle informazioni;
 - banca dati agrometeorologica e climatologica;
 - modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari;
- di istituire il nuovo capitolo di spesa denominato, "Dati/prodotti meteo Aeronautica Militare"
- di istituire il nuovo capitolo di spesa denominato, "Spese per l'attuazione della difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie - PAN"
- di approvare le relative variazioni compensative, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di disporre che Assocodipuglia, per la realizzazione delle azioni ivi indicate, provveda alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile.
- di incaricare il Segreteria della Giunta, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per adempiere agli impegni e alle liquidazioni successive;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario di inviare copia del presente atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza

della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N. 10 FACCIATE
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2015-2017

STRALCIO 2017

ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIFESA ATTIVA DELLE COLTURE AGRARIE

1. PREMESSE

Il "Piano triennale di attività 2015-2017 - stralcio 2017 "Attuazione del Piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie" è stato sviluppato in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità nella funzionalità del sistema informativo agroambientale, costituito da stazioni di rilevamento, apparecchiature, software e strutture connesse, nonché la continuità nella raccolta e elaborazione sistematica dei dati agrometeorologici rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati.

2. SOGGETTI ATTUATORI

Al soggetto unico Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia (di seguito: Assocodipuglia) costituita ai sensi art. 11 della legge regionale n. 24/1990, è affidata l'attuazione del presente Piano – stralcio 2017.

3. OBIETTIVI

Il presente Piano ha l'obiettivo di continuare ad assicurare:

- la raccolta e l'elaborazione sistematica dei dati agrometeorologici rilevati,
- l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati.

4. DURATA

Le attività previste nel presente Piano sono relative al periodo compreso fra il 1/1/2017 e il 31/12/2017.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Assocodipuglia provvede alla realizzazione delle azioni ivi indicate, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile.

Per la realizzazione delle attività tecnico-operative, Assocodipuglia opera unicamente attraverso la propria struttura centrale (C.O.R.= Centro Operativo Regionale).



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

Assocodipuglia si avvale, inoltre, della collaborazione e del supporto di Enti, soggetti o organismi aventi specifiche competenze scientifiche e comprovata esperienza, in grado di fornire il necessario supporto tecnico alla realizzazione delle azioni previste.

Alle azioni del Piano è collegata la più ampia informazione, con azioni integrate di comunicazione e uso del portale agrometeorologico, di supporti multimediali, pubblicazioni, social media, ecc. A tal fine, deve essere prevista la massima uniformità e omogeneità su tutto il territorio regionale delle azioni, dei supporti e dei prodotti informativi.

Ulteriori progettualità o partecipazioni ad iniziative coerenti con il proprio mandato istituzionale potranno essere attivate da Assocodipuglia, allo scopo di incrementare l'utilizzo degli strumenti finanziari dell'Unione Europea. Il sostegno finanziario necessario alla realizzazione delle azioni previste dal presente Piano potrà pertanto derivare anche da risorse acquisite su progetti a specifici inviti e/o bandi della Commissione Europea, secondo logiche di progettazione competitiva.

L'attività svolta in attuazione del presente Piano è oggetto di un Report finale di attuazione, allegato alla rendicontazione finanziaria finale, che ne costituisce parte integrante.

In una sezione specifica del Report saranno riportati i dati statistici e storici relativi ai parametri meteorologici e climatologici rilevati nel periodo di riferimento, opportunamente elaborati a livello tematico, temporale (trend) e territoriale. Inoltre, saranno riportati i dati di allerta meteo rilevati nel periodo di riferimento.

6. AZIONI

Il Piano si articola nelle seguenti azioni:

- 1: Servizio previsionale
- 2: Certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica
- 3: Diffusione delle informazioni
- 4: Banca dati agrometeorologica e Climatologia
- 5: Modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari

Ciascuna azione riporta, nel Report finale di cui al punto 5, idonei e misurabili indicatori di realizzazione.

Azione 1: Servizio previsionale

Comprende l'attività previsionale su tutto il territorio Regionale, ed è dettagliato per aree climatiche omogenee, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Prevede la predisposizione di comunicati e bollettini previsionali con validità di 12, 24, 48 e 72 ore, grafici e mappe. Le informazioni e i comunicati sono utilizzati per la predisposizione dei bollettini e per i notiziari agrometeorologici da pubblicare anche sul portale web. Prevede la gestione dei rapporti, in materia di previsioni, con la Regione Puglia e con le Amministrazioni pubbliche, mediante contratti e convenzioni, nonché con i privati.

Azione 2: Certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica

Prevede il mantenimento del livello qualitativo dei dati e della strumentazione agrometeorologica.



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

I dati, prima di essere elaborati dai processi di post-produzione dei prodotti di supporto alle decisioni, devono essere sottoposti a controlli di qualità "multilivello" che assicurano accuratezza, coerenza rispetto alle varie caratterizzazioni (temporale, geografica, parametrica) e completezza delle serie storiche. Unitamente al controllo di qualità deve essere assicurata la certificazione di originalità dell'informazione, che ne assicura la provenienza e l'inalterabilità nativa oltre che il livello di qualità, garantita attraverso sistemi di marcatura digitale dei prodotti post-elaborati (es. firma digitale).

Per le Centraline Meteo deve essere effettuato l'aggiornamento tecnologico in grado di ricevere i dati meteo in tempo reale. Per tutta la strumentazione di misura, devono essere previsti interventi periodici di manutenzione preventiva atti a mantenere e verificare il corretto funzionamento della sensoristica secondo le prescrizioni di qualità della fabbrica, secondo gli standard di qualità dettati dalla Organizzazione Mondiale di Meteorologia (OMM – WMO).

Azione 3: Diffusione delle informazioni

Comprende il mantenimento delle attività di trasferimento delle conoscenze agrometeorologiche mediante mezzi tradizionali e strumenti innovativi, quali il portale agrometeorologico www.agrometeopuglia.it, il portale meteo <http://meteo.regione.puglia.it>.

Azione 4: Banca dati Agrometeorologica e Climatologica

Prevede il mantenimento in essere della struttura dati per una banca dati agrometeoclimatologica regionale finalizzata alla valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Comprende l'attività di acquisizione, validazione, archiviazione ed elaborazione dei dati meteorologici rilevati dalle stazioni di rilevamento del servizio agrometeorologico regionale, della Rete Agrometeorologica Nazionale e dell'Aeronautica Militare.

Prevede altresì la gestione, l'implementazione e la manutenzione del database di dati acquisiti e la verifica di corretto funzionamento dei collegamenti con le stazioni, con altre reti e con il portale agrometeorologico, la sorveglianza del corretto funzionamento delle stazioni agrometeorologiche anche mediante il coordinamento dell'attività di manutenzione e la tenuta del registro di manutenzione delle stazioni. Prevede la prosecuzione della produzione ed elaborazione delle mappe climatologiche regionali.

Azione 5: Modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari

Modellistica dai dati agrometeorologici attraverso la calibrazione dei modelli previsionali di sviluppo parassiti/fasi fenologiche delle colture. Comprende l'attività di rilievo agrofienologico, in situazione reale e 'in situ'. Comprende altresì l'attività di rilievo della qualità delle acque e del terreno agrario.

7. CESSIONE DATI AGROMETEOROLOGICI

Prevede la manutenzione del sistema per la gestione delle procedure tecnico-amministrative per la cessione di dati/prodotti/servizi in ambito agrometeorologico e climatologico, mediante cessione dati sia in modalità dati di archivio, con fornitura di dati storici in un'unica soluzione, sia in modalità periodica, con fornitura di dati in tempo reale con cadenza quotidiana o oraria.



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

La cessione dei dati previsionali tiene conto delle clausole e condizioni che disciplinano i rapporti di collaborazione per lo scambio di dati tra la Regione Puglia ed il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, ora gestito da Difesa Servizi spa.

In quest'ambito, si prosegue con l'attività di scambio e condivisione di dati meteorologici fra la rete del Servizio Agrometeorologico Regionale, gestita da Assocodipuglia per conto della Regione Puglia, e la rete del Servizio Protezione Civile regionale, già sancita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 7 marzo 2013.

8. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione delle spese sono specificate nella convenzione stipulata per l'attuazione del presente Piano.

In sede di presentazione della documentazione rendicontale, Assocodipuglia garantisce la regolarità contabile, la tracciabilità dei flussi finanziari e l'avvenuto effettivo pagamento delle spese rendicontate. Ad esito di tale verifica, trasmette la suddetta rendicontazione alla Regione Puglia, per le attività di monitoraggio e verifica delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo.

9. COSTI

Il costo totale del presente Piano triennale di attività - stralcio 2017 ammonta complessivamente ad euro 1.093.134,71. Le somme necessarie all'attuazione del Piano sono impegnate con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, nel rispetto dei vincoli della finanza regionale.

10. PERIODO TRANSITORIO

La realizzazione del presente Piano, è comunque soggetta a verifica della coerenza con il percorso normativo regionale per l'adeguamento alle evoluzioni legislative intervenute a livello nazionale (d.lgs. 102/2004, abrogazione delle leggi n. 364/1970 e 590/1981) e regionale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario dott. Silvio Schito, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

e

l'Associazione Regionale Consorzi Difesa della Puglia, c.f. 93159830723, nella persona del Presidente dott. Francesco SCHIAVONE, rappresentante legale domiciliato per la carica presso la sede della medesima Associazione, sita in Bari in via Devitofrancesco, 2/N -23-25

OGGETTO: Stralcio 2017 del Piano agrometeorologico regionale, di cui al "Piano triennale di attività 2015-2017 di Difesa Attiva delle colture agrarie", relativamente al periodo compreso fra il 1/1/2017 e il 31/12/2017, ai sensi della L.R. n. 32/80.

PREMESSO che

- il Servizio Agrometeorologico Regionale rappresenta, per la molteplicità di informazioni meteorologiche, climatico-ambientali, tecniche ed agronomiche prodotte, un fondamentale supporto per le diverse politiche settoriali della Regione Puglia (agricoltura, ambiente, energia, assetto del territorio e del paesaggio, difesa del suolo, risorse naturali e tutela delle acque, protezione civile, sistema dei trasporti, promozione turistica) e per le relative programmazioni operative, oltre che un riferimento indispensabile per gli operatori del settore agricolo;
- le attività condotte in attuazione dei provvedimenti citati, hanno consentito la fornitura al mondo agricolo pugliese di informazioni agrometeorologiche, climatologiche e fitopatologiche di fondamentale importanza, mediante l'erogazione dei servizi specialistici in materia di agrometeorologia, lotta integrata e assistenza agronomica alle colture agrarie da parte dei Consorzi di Difesa delle produzioni intensive della Puglia e dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa, anche attraverso il consolidamento di rapporti di collaborazione con Enti ed Istituti di Ricerca, nonché con il CNMCA Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare;
- vi è la necessità di garantire la continuità della raccolta e dell'elaborazione sistematica dei dati agrometeoclimatici rilevati, l'identificazione e l'esecuzione degli interventi di difesa, la verifica e divulgazione dei risultati;
- tanto è necessario, al fine di disporre dei livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità nella funzionalità del sistema informativo agrometeorologico;

Con Deliberazione n. ____ del _____ sono stati approvati:

- lo Stralcio 2017 del Piano agrometeorologico regionale, di cui al "Piano triennale di attività 2015-2017", ai sensi della L.R. n. 32/80;
- il presente schema di convenzione da stipulare tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia affida l'attuazione dello Stralcio 2017 del Piano agrometeorologico regionale, di cui al "Piano triennale di attività 2015-2017", relativamente al periodo compreso fra il 1/1/2017 e il 31/12/2017, al soggetto unico Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia (di seguito, Assocodipuglia), costituita ai sensi art. 11 della legge regionale n. 24/1990.

Assocodipuglia provvede alla realizzazione delle azioni ivi indicate, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile.

La Regione Puglia si impegna ad assicurare il corrispondente sostegno finanziario, in forma di contributo, come previsto e quantificato nel successivo art. 6.

Per la realizzazione delle azioni del Piano, di cui all'art. 6 dello Stralcio 2017 del Piano agrometeorologico regionale, di cui al "Piano triennale di attività 2015-2017", Assocodipuglia non fruirà di altri finanziamenti specifici. È comunque vietato il cumulo di finanziamenti.

ART. 3 – Strutture

Per la realizzazione delle attività tecnico-operative, Assocodipuglia opera unicamente attraverso la propria struttura centrale (C.O.R.= Centro Operativo Regionale).

Assocodipuglia si avvale, inoltre, della collaborazione e del supporto di Enti, soggetti o organismi aventi specifiche competenze scientifiche e comprovata esperienza, in grado di fornire il necessario supporto tecnico alla realizzazione delle azioni previste.

ART. 4 – Attuazione

Assocodipuglia accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a dare attuazione al Piano, per le seguenti azioni:

- 1: Servizio previsionale
- 2: Certificazione di qualità dei dati e della strumentazione agrometeorologica
- 3: Diffusione delle informazioni
- 4: Banca dati agrometeorologica e climatologica
- 5: Modelli previsionali per PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari

Si impegna, altresì:

- a verificare previamente, in sede di presentazione della documentazione rendicontale, la regolarità contabile, la tracciabilità dei flussi finanziari e l'avvenuto effettivo pagamento delle spese rendicontate. Ad esito di tale verifica, a trasmettere la suddetta rendicontazione alla Regione Puglia, per le attività di monitoraggio e verifica delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo;
- a trasmettere il Report finale di attuazione, allegato alla rendicontazione finale. In una sezione specifica del Report dovranno essere riportati i dati statistici e storici relativi ai parametri meteorologici e climatologici rilevati nel periodo di riferimento, opportunamente elaborati a livello tematico, temporale (trend) e territoriale. Inoltre, saranno riportati i dati di allerta meteo rilevati nel periodo di riferimento;



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

- a rispettare nello svolgimento delle iniziative, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti e servizi, lavori e forniture;
- a consentire l'accesso al personale incaricato dalla Regione per le attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione e/o realizzate, ed a favorirne in ogni modo l'azione;
- a garantire la trasparenza, pubblicità e la diffusione delle informazioni sulle attività e sui dati.

ART. 5 – Avvio e durata

Il periodo di eleggibilità delle spese per la realizzazione del Piano da parte di Assocodipuglia è compreso fra il 1/1/2017 e il 31/12/2017.

ART. 6 – Finanziamento

Per le finalità di cui alla presente convenzione, è riconosciuta all'Assocodipuglia la somma, a titolo di contributo, pari ad euro 1.093.134,71.

ART. 7 – Modalità di erogazione

6 Il contributo di cui all'art. 6 viene erogato nel modo seguente:

acconto pari all'80% del contributo, previa sottoscrizione della presente convenzione, liquidata ad esito:

- della trasmissione del piano finanziario;
- dell'attestazione di avvio e realizzazione delle attività del Piano;
- di specifica richiesta, corredata delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
 - a) che l'Assocodipuglia è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia di cui all'art. 10 DPR 3/06/1998, n. 252, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
 - b) che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dell'Assocodipuglia;
 - c) che l'IVA costituisce/non costituisce un costo e pertanto può/non può essere recuperata, rimborsata o compensata.

Il restante 20% della spesa sostenuta da parte di Assocodipuglia, previa:

- presentazione della rendicontazione contabile e della relazione di esecuzione del Piano. La rendicontazione sarà costituita da elenchi analitici delle spese sostenute articolati per voci di spesa e corredata da specifica documentazione giustificativa, vidimata dal Presidente dell'Assocodipuglia e dal Presidente del collegio sindacale;
- presentazione di un Report finale di attuazione. In una sezione specifica del Report saranno riportati i dati statistici e storici relativi ai parametri meteorologici e climatologici rilevati nel periodo di riferimento, opportunamente elaborati a livello tematico, temporale (trend) e territoriale. Inoltre, saranno riportati i dati di allerta meteo rilevati nel periodo di riferimento;
- verifica ed omologazione da parte di una commissione tecnico-amministrativa nominata dalla Regione Puglia.

ART. 8 - Rendicontazione della spesa

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di contributo, a rimborso delle spese per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredata dall'indicazione delle modalità e



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.).

Ai fini del riconoscimento del contributo, Assocodipuglia presenta alla Regione Puglia la seguente documentazione delle spese, debitamente quietanzate:

- a) relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
- b) l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi alle spese sostenute, articolati per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario;
- c) titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo per l'attuazione dello stralcio del Piano di attività 2017;
- d) un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;
- e) nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento, con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 - che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del Piano ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.
- g) contratti del personale non dipendente;

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del Piano e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale.

ART. 9 – Risultati del Piano

La Regione Puglia e Assocodipuglia hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati del Piano, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

La cessione di dati climatologici, fenologici, agronomici, potrà avvenire a seguito di richiesta previo specifico accordo da stipularsi tra l'Assocodipuglia e il richiedente, previo consenso della Sezione Osservatorio Fitosanitario – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

La suddetta convenzione dovrà prevedere, inoltre, le condizioni e le clausole che disciplinano la cessione e l'utilizzo dei dati che devono essere osservate e fatte rispettare da parte di Assocodipuglia.

ART. 10 – Controlli e monitoraggio

Assocodipuglia si obbliga a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte della Regione Puglia sull'esecuzione del Piano, nonché ad acquisire e trasmettere alla Regione Puglia le certificazioni indispensabili al controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti.

Assocodipuglia si obbliga altresì all'osservanza degli adempimenti connessi al monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività del Piano, alla corrispondenza delle spese effettuate con il finanziario ed alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Piano.

ART. 11 – Inventario beni e attrezzature

Ultimato il Piano, tutte le attrezzature, comprese quelle per cui non si sia provveduto ai sensi dell'art. 9 della Convenzione stipulata tra la Regione Puglia e l'Assocodipuglia il 10/01/2003 e repertoriata al n. 6071 stessa data, sono acquisite al patrimonio della Regione Puglia, previa redazione di apposito analitico inventario da allegare al rendiconto finale.

ART. 12 – Riduzione del contributo

Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione delle azioni, rispetto ai tempi e ai modi indicati nel Piano;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione o il mancato riconoscimento di parte delle spese sostenute.

ART. 13 - Revoca

Assocodipuglia ha l'obbligo di realizzare le attività del Piano nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione Puglia ravvisi il mancato rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione previsti, previa valutazione delle cause può revocare il contributo.

Il contributo viene revocato qualora:

- non siano rispettati i termini di esecuzione del Piano;
- vi sia la rinuncia da parte di Assocodipuglia all'attuazione del Piano;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore rispetto al contributo assegnato;
- siano accertate rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia,
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione Puglia;
- condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati nella presente convenzione.

Nei casi di risoluzione previsti dal comma precedente Assocodipuglia, che deve considerarsi immediatamente esclusa dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione Puglia. L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro 90 giorni dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

ART. 14 – Adempimenti art. 3 L. 136/10 e s.m.i.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 15 – Obblighi art. 22 L.R. 15/08

Il contraente assume gli obblighi rivenienti dall'art. 22, L.R. 15/08 in ordine ad eventuali affidamenti di incarichi professionali.

ART. 16 – Norme transitorie

Tenuto conto:

- che il Piano triennale di attività 2015-2017 in premessa, atto di indirizzo nell'ambito del Piano Agrometeorologico Regionale – quinta fase – STRALCIO 2017, è stato sviluppato in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare:
 - la continuità della funzionalità del sistema informativo agroambientale, costituito da stazioni di rilevamento, apparecchiature, software e strutture connesse.
 - la continuità – attraverso la sua gestione - della raccolta e elaborazione sistematica di dati agrometeorologici, nonché della loro diffusione mediante sistemi infotelematici.
- della necessità - in riferimento all'art. 5 della presente convenzione - che le attività relative alla realizzazione del Piano non subiscano interruzioni,

l'eleggibilità delle spese per la realizzazione del Piano è a far data dal 1° gennaio 2017 e fino al 31/12/2017.

ART. 17 - Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico di Assocodipuglia, senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia, per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale - Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Osservatorio
Fitosanitario
Dott. Silvio Schito

per l'Associazione Regionale
dei Consorzi di Difesa della Puglia
Il Presidente
Dott. Francesco Schiavone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2213

Adozione modelli omogenei per la designazione delle Società in house (InnovaPuglia S.p.A. - Puglia Sviluppo S.p.A.) quali Responsabili esterni del Trattamento di dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e tenendo conto di quanto disposto con il Reg. UE 2016/679.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e, confermata dal Segretario Generale del Presidente della Giunta regionale, anche in qualità di Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con DGR n.1518 del 31.7.2015 è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- Con DPGR n. 304 del 10 maggio 2016 sono state adottate modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale" MAIA";
- Con DPGR n. 316 del 17 maggio 2016 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443.
- DGR n. 2043 del 16 novembre 2015, è stato nominato il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione in capo al Segretario Generale della Presidenza (art.7. comma 1 Legge n. 190/2012 e art. 43, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013);
- DGR n. 2063 del 21.12.2016 Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA" sono stati nominati i Responsabili dei trattamento dati all'interno della Regione.

Rilevato che

- Il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" impone all'Amministrazione regionale una serie di obblighi a tutela dei dati personali trattati e detenuti per lo svolgimento dei propri compiti e attività istituzionali;
- Con il Reg. reg. n. 5 del 25 maggio 2006 la Regione Puglia ha individuato le attività il cui svolgimento comporta il trattamento di dati sensibili e giudiziari;
- Con delibera n. 243 del 15 maggio 2014 il Garante per la protezione dei dati personali ha definito le Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014);
- Il Regolamento (UE) 2016/679 ha introdotto nuovi adempimenti relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- La Direttiva (UE) 2016/680 regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini pubblicati il 4 maggio 2016 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE);
- Nelle more dell'adozione dei Decreti delegati di cui all'art. 13 della L. 25 ottobre 2017 n. 163.

Considerato che

- L'art. 2 del D.Lgs. n. 196/2003 recita che "il trattamento dei dati personali è disciplinato assicurando un elevato livello di tutela dei diritti e delle libertà ... nel rispetto dei principi di semplificazione...".
- Quando il trattamento dei dati è effettuato da una pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento è l'entità nel suo complesso, ossia la Regione Puglia.
- Nella Regione Puglia in base ai poteri assegnati agli organi statutari il "Titolare del trattamento" è la Giunta regionale laddove alla stessa competano le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
- L'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679 dispone che il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è

effettuato conformemente al regolamento; tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

- Il Titolo IV del succitato D.lgs. n. 196/2003 prevede (articoli 29 e 30) altresì la facoltà per il Titolare di designare i Responsabili e gli Incaricati del trattamento ai quali sono attribuiti funzioni, compiti, poteri e responsabilità differenti.
- L'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 dispone che il Titolare ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.
- L'allegato alla Dgr. 2063 del 2017 prevede che possano essere nominati Responsabili esterni nei casi in cui l'Amministrazione regionale affidi ad un soggetto esterno (persona fisica o giuridica, pubblica o privata) operazioni di trattamento che presuppongono l'esercizio di un potere decisionale accanto a quello del Responsabile del trattamento.
- il Responsabile, preposto al trattamento di dati personali, deve essere individuato tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia sufficiente per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e, dunque, egli deve essere in grado di agire con sufficiente autonomia gestionale, pur nell'ambito degli incarichi e delle competenze assegnatigli dal Titolare e nel rispetto delle prescrizioni impartite dallo stesso.
- Le società in house InnovaPuglia e Puglia Sviluppo possono ricoprire il ruolo di contitolare del trattamento o di responsabile "esterno", per lo svolgimento delle attività assegnate dalla Regione Puglia.
- Nel caso in cui le società in house ricoprano il ruolo di responsabile del trattamento il referente per le attività assegnate (Dirigente di Sezione o Direttore di Dipartimento), in qualità di responsabile del trattamento, deve provvedere ad implementare o specificare le misure tecniche ed organizzative previste nell'allegato A del presente documento, a seconda della tipologia e delle modalità di trattamento, da eseguire per svolgere lo specifico affidamento, utilizzando come schema di riferimento l'allegato B.
- Qualora siano presenti specifiche e peculiari esigenze, tale individuazione non è effettuata e quindi i soggetti esterni non sono responsabili del trattamento di dati personali, ma titolari o contitolari dello stesso. Il referente per le attività assegnate (Dirigente di Sezione o Direttore di Dipartimento) in accordo con il Responsabile della protezione dati (Data Protection Officer) della Società in house deve provvedere a redigere in nome e per conto del titolare del trattamento un accordo, nel quale devono essere definiti le rispettive responsabilità, ruoli e i rapporti dei contitolari con gli interessati in merito all'osservanza degli obblighi normativa da rispettare per il trattamento dei dati, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni sul trattamento sono soggetti. Nell'accordo si deve designare un punto di contatto per gli interessati.

Considerato inoltre che:

- la Società in house InnovaPuglia in base allo Statuto svolge i seguenti compiti: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:
 - lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;
 - la gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
 - lo sviluppo, la realizzazione, la conduzione e la gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
 - l'assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica;
 - l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

- la Società in house Puglia Sviluppo in base allo Statuto svolge i seguenti compiti: Svolgimento di attività riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare:
 - la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
 - la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
 - lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
 - la progettualità dello sviluppo.
- Entrambe le Società hanno l'esperienza, la capacità e l'affidabilità in materia di protezione dei dati personali necessarie affinché possa loro essere affidato l'incarico di Responsabile esterno e presentano idonee garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a dimostrare il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Tenuto conto

- del modello organizzativo c.d. MAIA adottato dall'Amministrazione regionale, il quale coinvolge anche le Società in house (InnovaPuglia e Puglia Sviluppo), chiamate spesso a svolgere compiti e funzioni istituzionali per conto della Regione Puglia, sia sulla base di quanto previsto dai rispettivi Statuti sia sulla base di specifiche convenzioni o altri atti di affidamento adottati dai dirigenti o dai Direttori di Dipartimento regionali nell'esercizio delle funzioni ad essi affidati, si rende necessario per esigenze di omogeneità fornire a costoro delle indicazioni sui compiti generali e specifici da affidare alle Società in house quali Responsabili esterni del trattamento dei dati personali.
- I compiti dei Responsabili esterni del trattamento e le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento è conforme alla normativa sono indicati nell'Allegato A.
- Per ogni singolo affidamento alle due Società il Responsabile del trattamento interno (Dirigente di Sezione o Direttore di Dipartimento) referente per le attività assegnate alla Società in-house deve eseguire un pre-accertamento (pre-assessment) di impatto sulla protezione dei dati, avente ad oggetto i rischi afferenti al trattamento di dati personali riguardante le specifiche attività da svolgere, le misure tecniche ed organizzative, previste nell'allegato A, saranno implementate o specificate a seconda della tipologia e delle modalità di trattamento da eseguire per svolgere l'affidamento, utilizzando come schema di riferimento l'Allegato B.
- In seguito a quanto emerso dallo svolgimento di un pre-accertamento (pre-assessment) il referente per le attività assegnate alla Società in-house provvede se necessario ad eseguire una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati eseguita (art. 35 Regolamento UE 2016/679).
- Tale analisi deve riguardare la natura e la finalità del trattamento, la tipologia dei dati (personali, giudiziali, sensibili, identificativi), la modalità del trattamento (automatizzato o meno) e la natura giuridica dell'interessato (dati di persone fisiche o giuridiche).

Si propone pertanto di designare come Responsabili esterni del trattamento dei dati personali le Società in house InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A., nella persona dei legali rappresentanti delle Società, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti, svolti per conto della Regione Puglia, come definiti nei propri statuti, di approvare gli allegati A) e B) in cui si forniscono ai Responsabili interni del trattamento dati come individuati in base alla DGR. n. 2063/2016 le indicazioni sui compiti generali e su quelli specifici dei Responsabili esterni del trattamento dati, di disporre che i compiti specifici siano di volta in volta integrati ed individuati sulla base delle singole convenzioni o comunque degli atti di affidamento disposti dalle strutture regionali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia";

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

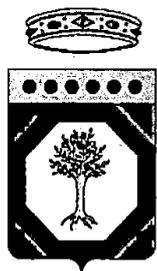
- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione affari Istituzionali e giuridici e dal segretario Generale della Presidenza G.r.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di designare, per le ragioni espresse in premessa, quali Responsabili "esterni" del Trattamento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, per i trattamenti di dati personali, le proprie società in house InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A. per lo svolgimento delle funzioni e compiti, svolti per conto della Regione Puglia, come definiti nei propri statuti;
- di approvare l'allegato A) quale parte integrante della presente deliberazione recante "Compiti del Responsabile esterno del trattamento di dati";
- di approvare l'allegato B) quale parte integrante della presente deliberazione recante "Schema sui compiti specifici del Responsabile esterni del Trattamento dei dati";
- di disporre per ogni singolo affidamento alle due Società di eseguire un pre-accertamento (pre-assessment) di impatto sulla protezione dei dati con una successiva ed eventuale esecuzione di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati eseguita (art. 35 Regolamento UE 2016/679), avente ad oggetto i rischi afferenti al trattamento di dati personali riguardante le specifiche attività da svolgere, le misure tecniche ed organizzative, previste nell'allegato A, saranno implementate o specificate a seconda della tipologia e delle modalità di trattamento da eseguire per svolgere l'affidamento.
- di disporre che, a corredo degli specifici affidamenti di cui al punto precedente, il Dirigente e/o il Direttore del Dipartimento della Regione responsabile di attività previste negli affidamenti comunichi alla Società quale Responsabile esterno del trattamento dei dati i compiti specifici, utilizzando lo schema di cui all'allegato B, e ne ottenga la copia controfirmata per accettazione dalla Società;
- di disporre la notificazione a cura della Segreteria generale della Presidenza g.r. del presente provvedimento a InnovaPuglia S.p.A., a Puglia Sviluppo S.p.A., nonché ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti di Sezione per tutti gli oneri e adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

Allegato A

Compiti del Responsabile esterno del Trattamento dei dati



1. Premessa

I compiti dei Responsabili esterni del trattamento e le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento è conforme alla normativa sono indicati nel presente Allegato A.

Per ogni singolo affidamento alle due Società il Responsabile del trattamento interno (Dirigente di Sezione o Direttore di Dipartimento) referente per le attività assegnate alla Società in-house deve eseguire un pre-accertamento (pre-assessment) di impatto sulla protezione dei dati, avente ad oggetto i rischi afferenti al trattamento di dati personali riguardante le specifiche attività da svolgere, le misure tecniche ed organizzative, previste nel presente documento, saranno implementate o specificate a seconda della tipologia e delle modalità di trattamento da eseguire per svolgere l'affidamento, utilizzando l'Allegato B.

Tale accertamento deve riguardare la natura e la finalità del trattamento, la tipologia dei dati (personali, giudiziali, sensibili, identificativi), la modalità del trattamento (automatizzato o meno) e la natura giuridica dell'interessato (dati di persone fisiche o giuridiche).

In seguito a quanto emerso dallo svolgimento di un pre-accertamento (pre-assessment) il referente per le attività assegnate alla Società in-house provvede se necessario ad eseguire una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati eseguita (art. 35 Regolamento UE 2016/679).

Si evidenzia che l'art. 29 comma 3 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., prevede che *"Ove necessario per esigenze organizzative, possono essere designati responsabili più soggetti, anche mediante suddivisione di compiti"*, per cui è possibile che le due Società vengano incaricate solo per alcuni compiti specifici, come ad esempio la sola gestione dei sistemi informatici preposti allo svolgimento di un procedimento. In casi come questo, gli adempimenti in generale ascrivibili ad un Responsabile del Trattamento come per esempio la garanzia del diritto all'oblio o l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7, saranno di pertinenza del Responsabile interno del trattamento che gestisce il procedimento nella sua interezza, per quanto concerne la decisione circa l'applicabilità e portata degli interventi necessari, e del Responsabile esterno della gestione dei sistemi informatici per la sola effettiva attuazione degli interventi disposti dall'altro Responsabile

Il responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento. Nel caso di autorizzazione scritta generale, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dando così al titolare del trattamento l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

Le Società in house della Regione Puglia possono trattare i dati personali *"comuni"* solo per svolgere le rispettive funzioni e i compiti previsti nei relativi Statuti.

Norme più stringenti, di seguito esaminate, disciplinano la comunicazione e la diffusione dei *"dati comuni"* (art. 19, comma 2 e 3 del D.Lgs. 196/2003)



Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 196/2003 si intende per:

a) *"trattamento"*, qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

- b) "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- c) "dati sensibili", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- d) "dati giudiziari", i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.
- e) "dati comuni", i dati personali che, per esclusione, non appartengono alle predette categorie dei dati sensibili o giudiziari.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 si intende per:

- a) "dato personale": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile "interessato"; si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- b) "trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- c) "limitazione di trattamento": il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro
- d) "dati genetici": i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;
- e) "dati biometrici": i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;
- f) "dati relativi alla salute": i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;

Il trattamento dei dati sensibili o giudiziari, nondimeno, è consentito solo se è autorizzato da un'espressa disposizione di legge o di regolamento (nazionali o regionali) che specifichi i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili sui dati medesimi e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite (artt. 20 e 21 del D.Lgs. 196/2003).

Quando il trattamento è direttamente disciplinato dalla normativa di settore, devono essere scrupolosamente osservati presupposti, limiti e modalità di trattamento, rinvenibili direttamente o



desumibili dalla stessa, che rilevino ai fini del trattamento dei dati personali (*art. 18, comma 3, del D.Lgs. 196/2003*).

Il Responsabile del trattamento deve garantire, attraverso misure tecniche e organizzative adeguate, la qualità dei dati, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte del personale della propria struttura, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dal Regolamento Europeo sul trattamento dei dati, Codice Privacy, dai Provvedimenti del Garante e dal presente documento e vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite.

Le Società in house devono astenersi dal richiedere il consenso o un'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte degli interessati laddove svolgano attività istituzionale per conto dell'Amministrazione regionale (*art. 18, comma 4, del D.Lgs. 196/2003*)¹.

In tutti gli altri casi, il consenso è richiesto, atteso che le Società sono soggetti privati, nonché quando operano in ambito sanitario (*art. 18, comma 4, 23, 76 e ss. del D.Lgs. 196/2003*).

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 non occorre il consenso dell'interessato nel caso in cui il trattamento è necessario: per motivi di interesse pubblico; per la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici; a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

2. Organizzazione.

Il Responsabile esterno del trattamento può nominare, per iscritto, i propri collaboratori, interni ed esterni, incaricati del trattamento (*art. 30 del D.Lgs. 196/2003*) o comunque autorizzati al trattamento, individuando l'ambito del trattamento consentito ad ognuno, in base alle mansioni svolte, e impartendo istruzioni scritte per garantire che ciascun collaboratore tratti dati personali strettamente indispensabili per lo svolgimento dell'attività svolta, nel pieno rispetto del Codice Privacy, delle presenti istruzioni e di quanto egli stesso ritenga necessario in base alla tipologia dei trattamenti dei dati effettuati dalla propria struttura. E' ammissibile anche la documentata preposizione attraverso l'unità organizzativa e/o operativa di appartenenza.

Se al soggetto esterno è affidata l'amministrazione di sistemi informatici, esso deve essere investito dal Responsabile (interno) anche del compito di nominare gli Amministratori di Sistema, ai sensi del Provvedimento del Garante del 27.11.2008 sugli Amministratori di Sistema.

L' "Amministratore di Sistema": è, in ambito informatico, la figura professionale dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengano effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software complessi quali sistemi ERP (Enterprise resource planning), le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui tali attività di gestione e manutenzione consentano di intervenire sui dati personali.

3. Informativa.

Gli Interessati devono ricevere un'adeguata e preventiva Informativa concisa, trasparente, intelligibile per l'interessato e facilmente accessibile, circa modalità e finalità del trattamento

¹ Una parziale deroga alla regola predetta è, nondimeno, accettata in materia di immagini e filmati per i quali si preveda la diffusione, in particolare nel caso di dati personali di minori.



dei loro dati personali (art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679). Tale adempimento deve essere svolto nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, nel caso in cui i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato, entro un termine ragionevole che non può superare 1 mese dalla raccolta, oppure al momento della prima comunicazione all'interessato (con compilazione di moduli o *format on line*, etc.).

L'interessato, o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali, sono previamente informati per iscritto circa:

- a) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- b) la natura obbligatoria (in base a quale norma di legge o contrattuale) o facoltativa del conferimento dei dati, se riguarda un requisito necessario per la conclusione di un contratto, indicando le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;
- c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito eventuale di diffusione dei dati medesimi (indicando altresì la norma di legge che autorizza la diffusione);
- d) le categorie di dati personali e la fonte da cui hanno origine e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico;
- e) i diritti di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- f) gli estremi identificativi del Titolare, del Responsabile del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer), indicando il recapito a cui l'interessato può rivolgersi per l'esercizio dei diritti e di presentare un reclamo all'autorità di controllo;
- g) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- h) l'eventuale trasferimento i dati personali in Paesi terzi e, in caso affermativo, attraverso quali strumenti periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione;
- i) il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo
- j) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e in tali casi la logica utilizzata;
- k) i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi nel caso siano necessari per il trattamento.

5. Comunicazione e diffusione dei dati. Pubblicazione di atti.

La comunicazione di dati personali da parte della Società in house a pubbliche Amministrazioni (effettuata in qualunque forma, anche previa convenzione, ed in assenza di nomina del Responsabile "esterno") è ammessa quando il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ovvero prevista da una norma di legge o di regolamento (art. 6 del Regolamento (UE) 2016/679).

In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e può essere iniziata se è stata data previa informazione (tramite PEC a urp@pec.gpdp.it) al Garante Privacy delle circostanze e motivazioni per cui si



intende effettuare la comunicazione ad altra Pubblica Amministrazione ed il Garante Privacy non si è espresso in senso contrario entro 45 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione (art. 19, comma 2, del D.Lgs. 196/2003).

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si distinguono:

1) "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Lo scambio di dati tra strutture afferenti alla stessa Società o tra questa e le strutture amministrative della Giunta Regionale non costituisce comunicazione.

2) "diffusione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

La principale forma di "diffusione" è data dalla pubblicazione di dati personali, direttamente o contenuti in atti e documenti, nel sito web della Società o dell'Amministrazione regionale e nei siti tematici dell'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda la pubblicazione di atti e documenti contenenti dati personali e/o la divulgazione di dati personali attraverso i siti internet della società in house, poiché queste azioni determinano una "diffusione" di dati personali, comportando la conoscenza dei dati da parte di un numero indeterminato di cittadini, devono essere adottate opportune cautele riguardo i dati personali pubblicati.

E' quindi fondamentale che fin dalla stesura dei provvedimenti destinati alla pubblicazione, si valuti con estrema attenzione la necessità o meno di inserire dati personali e la tipologia degli stessi.

Sul tema si possono consultare le Linee Guida (2011) del Garante Privacy in materia di trattamento di dati personali, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e di diffusione sul web di atti e documenti. Tali Linee Guida forniscono utili esemplificazioni.

Non devono essere in alcun caso diffuse *on line* o riportate negli atti pubblicati nel *web*, informazioni idonee a rivelare lo stato di salute degli interessati (artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del D.Lgs. 196/2003).

Si pensi, in tale ultimo caso, all'indicazione:

- dei titoli dell'erogazione dei benefici (es. attribuzione di borse di studio a "soggetto portatore di handicap", o riconoscimento di buono sociale a favore di "anziano non autosufficiente" o con l'indicazione, insieme al dato anagrafico, delle specifiche patologie sofferte dal beneficiario);
- dei criteri di attribuzione (es. punteggi attribuiti con l'indicazione degli "indici di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana");
- della destinazione dei contributi erogati (es. contributo per "ricovero in struttura sanitaria oncologica").



6. Diritto d'accesso e altri diritti dell'interessato

Gli Interessati hanno diritto di accedere ai propri dati (*art 12 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2016/679 e art. 7 e ss del D.Lgs. 196/2003*).

Il Responsabile deve fornire il riscontro all'Interessato entro 1 mese, estendibile fino a 3 mesi in casi di particolare complessità; il titolare deve comunque dare un riscontro all'interessato entro 1 mese dalla richiesta, anche in caso di diniego.

In base all'art. 7, D.lgs. 196/2003

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il responsabile fornirà gratuitamente le informazioni relative al trattamento dei dati.

In caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, saranno comunicate al titolare del trattamento valuterà la complessità del riscontro all'interessato e stabilire l'ammontare dell'eventuale contributo da chiedere all'interessato, ovvero nel caso siano richieste più copie dei dati personali nel caso del diritto di accesso il titolare valuterà i costi amministrativi sostenuti.

Il responsabile darà riscontro all'interessato con l'invio di una email all'indirizzo indicato dall'interessato.

7. Sicurezza informatica

I dati personali, siano essi trattati in formato digitale oppure in formato cartaceo, devono essere custoditi con cura al fine di preservarne le caratteristiche di integrità, disponibilità e confidenzialità. Il responsabile del trattamento deve adottare idonee misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti (ex art. 32 Regolamento (UE) 2016/679)



L'adozione delle misure tecniche e organizzative devono tener conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Le misure tecniche ed organizzative saranno riportate nell'allegato B, in seguito alla valutazione preventiva di impatto sulla protezione dei dati effettuata per ogni singolo servizio affidato alla società in house.

Tale valutazione deve tener conto dei rischi derivanti dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

In ragione del fatto che i trattamenti possono essere effettuati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, le misure di sicurezza da adottare devono essere differenti ed adeguate alle diverse situazioni ed alla natura dei dati trattati, come più ampiamente descritto di seguito.

Rientra, in ogni caso, nei compiti del Responsabile l'adozione di ulteriori e più adeguate misure di sicurezza, ritenute necessarie per la particolare tipologia dei dati trattati e della modalità del trattamento.

Il responsabile del trattamento in accordo con il referente regionale (ossia il Responsabile interno o direttamente con il titolare) valuterà l'applicazione delle seguenti misure:

- a) misure di protezione dei dati personali quali ad esempio la pseudonimizzazione e/o la cifratura;
- b) capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

a) il trattamento di dati personali con strumenti elettronici è consentito solo agli "Incaricati", dotati di credenziali di autenticazione univoche. Il Responsabile deve istruire gli Incaricati sulla necessaria cautela da adottare per assicurare la segretezza e la custodia delle credenziali. Le predette credenziali di autenticazione non possono essere assegnate ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi. (Art. 34, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 196/2003).

Le credenziali di autenticazione più diffuse sono la coppia: "nome utente" e "password".

b) nel caso di mancato utilizzo delle credenziali per un periodo superiore a tre mesi e/o di perdita, da parte di un Incaricato, della qualità che consente l'accesso ai dati, il Responsabile deve richiedere la disattivazione delle credenziali del predetto Incaricato. Tale regola opera esclusivamente per le credenziali di autenticazione per le applicazioni in uso alle singole strutture e non per le credenziali di attestazione al dominio.

L'attestazione al dominio si ha all'avvio del sistema con la digitazione delle credenziali di autenticazione e consente di fruire delle funzionalità disponibili in dominio (Internet, posta elettronica, ecc.).



Il Responsabile deve individuare delle modalità organizzative per consentire, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato, qualora lo stesso sia l'unico incaricato con quelle specifiche autorizzazioni di accesso, la disponibilità dei dati e degli strumenti elettronici ad esso assegnati, mediante la nomina (per iscritto) di un "custode delle password" a livello di struttura ovvero promuovendo l'individuazione, direttamente da parte del lavoratore interessato dall'assenza, di un "delegato fiduciario" che acceda a tutte le risorse necessarie in sua assenza. (Art. 34, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 196/2003).

Il "custode delle password" e/o il "delegato fiduciario" sono figure particolarmente funzionali laddove le credenziali di autenticazione, diverse da quelle di dominio, riguardino l'accesso a "Banche dati" o ad applicativi per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e la cui mancata fruizione, dovuta all'assenza dell'Incaricato, comporti un rallentamento non ammissibile per l'attività amministrativa.

L'accesso, reso necessario in caso di assenza dell'Incaricato impone al Responsabile di informare tempestivamente lo stesso Incaricato dell'intervento effettuato, avvalendosi delle credenziali depositate presso il "custode delle password" o presso il "delegato fiduciario".

- c) Il Responsabile, prima dell'inizio del trattamento con l'utilizzo di applicativi, individua l'ambito del trattamento consentito ai singoli Incaricati e richiede per l'incaricato l'attribuzione del "profilo di autorizzazione" adeguato all'ambito di trattamento consentito al medesimo. Il Responsabile deve inoltre verificare periodicamente, con cadenza almeno annuale, la sussistenza delle condizioni per la conservazione del profilo di autorizzazione assegnato all'Incaricato. Il Responsabile, definite o modificate le facoltà operative attribuite allo stesso, deve dare comunicazione tempestiva per l'adeguamento del profilo (privilegi di accesso). (Art. 34, comma 1, lett. c) e lett. d) del D.Lgs. 196/2003)

I "profili di autorizzazione" sono l'insieme delle facoltà operative/operazioni, tecnicamente consentite dal sistema informatico/applicativo all'Incaricato, in relazione all'ambito di trattamento consentito al medesimo.

- d) con riguardo alla protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici, il Responsabile deve vietare all'Incaricato di comunicare ad altri le proprie credenziali nonché di usare le credenziali di altri Incaricati, salvo quanto disposto alla precedente lett. b).

Il Responsabile deve garantire la costante attivazione del software antivirus dando disposizioni agli Incaricati di segnalare prontamente ogni eventuale malfunzionamento o anomalia di funzionamento della postazione di lavoro.

Il Responsabile deve, altresì, ricordare ai lavoratori che non è consentita:

1) l'installazione di qualsiasi software che non sia debitamente autorizzato (potenzialmente l'installazione di un software alterare – indipendentemente dalla volontà dell'utilizzatore – la funzionalità delle postazioni di lavoro, sia sotto il profilo dell'integrità, disponibilità e riservatezza dei dati sia del collegamento in rete);

3) la creazione e l'utilizzazione di "cartelle condivise", che contengano dati personali, senza l'impostazione nominativa della condivisione e senza l'eliminazione della voce "everyone" dalle "autorizzazioni condivisione" (diversamente l'accesso alla cartella sarebbe incontrollato).

(Art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 196/2003).



- e) limitatamente all'adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza ed il ripristino della disponibilità dei dati, il Responsabile deve dare disposizioni affinché gli Incaricati effettuino periodici backup dei dati non replicati in altre aree (ad es. dati che risiedono unicamente su una postazione di lavoro, c.d. "in locale"), con cadenza almeno settimanale se trattasi di dati sensibili e giudiziari. Eventuali copie-immagine atte al ripristino del sistema devono essere custodite accuratamente.
(Art. 34, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003).
- f) Nel caso di dati personali sensibili e giudiziari memorizzati "localmente" sulle stazioni di lavoro (desktop, PC portatili, palmari, etc.) situate presso la propria struttura, il Responsabile ha facoltà, a propria discrezione, di adottare - con proprio decreto - un "Documento sulla Sicurezza" che descriva le misure minime indicate all'art. 34 D.Lgs. 196/2003².
- g) per determinati trattamenti, relativi a dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale (ad es. banche dati sanitarie), è necessario adottare tecniche di cifratura dei dati o codificazione degli interessati o delle informazioni.
Il Responsabile, nel caso di specie, deve assicurarsi che i software utilizzati siano dotati di cifratura e di autenticazione forte (ad es. smart card).
(Art. 34, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 196/2003).

8. Ulteriori compiti dei Responsabili

Costituiscono ulteriori compiti del Responsabile:

- 1) disporre l'adozione dei provvedimenti imposti dal Garante quale misura conseguente all'accoglimento delle richieste degli interessati, dandone comunicazione al Dirigente o al Direttore di Dipartimento regionali competenti per materia in base alla DGR. n. 2063 del 21.12.2016;
- 2) predisporre la documentazione e gli atti necessari per il Garante nei casi e nei modi previsti dalla normativa, dandone comunicazione al Dirigente o al Direttore di Dipartimento regionali competenti per materia in base alla DGR. n. 2063 del 21.12.2016.
- 3) Valutare la necessità di nominare, con propri atti, Incaricati del trattamento, Amministratori di Sistema e Subresponsabili, in quest'ultimo caso previa autorizzazione preventiva del Titolare.
- 4) Nominare entro il 25 maggio 2018 il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) in funzione delle qualità professionali, della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i propri compiti. Il nominativo sarà comunicato al Garante per la protezione dei dati.
- 5) Redigere il "Registro delle attività di trattamento" contenente:
 - a) Nome e dati di contatto del/i Responsabile/i, del Titolare per cui egli agisce, del rappresentante del Titolare o del Responsabile e del DPO;
 - b) Categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare;
 - c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale identificati e eventuali garanzie;
 - d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate.
- 6) Garantire il rispetto del Diritto all'oblio dell'interessato ad ottenere, senza giustificato ritardo, la cancellazione dei propri dati personali che non siano più necessari per le finalità

² L'obbligo di cui all' art. 34, comma 1, lett. g, del D.Lgs. 196/2003 della "tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza" è venuto meno con l'art. 45, comma 1, lett. c), del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35.



per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, o quando l'interessato abbia revocato il proprio consenso o si sia opposto al trattamento dei dati personali che lo riguardano, o quando il trattamento dei suoi dati personali non sia altrimenti conforme al Regolamento.

- 7) Agevolare con appositi strumenti informatici o procedure il diritto dell'interessato di trasmettere o ottenere la trasmissione di propri dati personali ad un altro Titolare, al fine di eliminare ogni impedimenti.
- 8) Segnalare eventuali variazioni del rischio rappresentato dalle attività relative al trattamento, al fine di valutare se riesaminare la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (ex art. 35 paragrafo 11 Regolamento (UE) 2016/679)

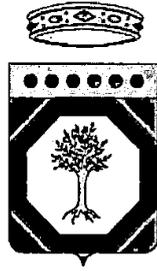
9. Notifica delle violazioni di dati personali

Il responsabile del trattamento deve comunicare al titolare del trattamento le violazioni di dati personali nel momento in cui viene a conoscenza, fornendo gli elementi necessari per valutare se da tale violazione derivino rischi per i diritti e le libertà degli interessati, al fine di adempiere quanto disposto dall'art. 33 del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare il responsabile del trattamento deve fornire:

- a) natura della violazione dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- b) il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- c) conseguenze della violazione dei dati personali;
- d) indicazioni sulle misure adottate per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi.





**REGIONE
PUGLIA**

Allegato B

Schema sui compiti specifici del Responsabile esterno del Trattamento



1. Premessa

La Sezione di Dipartimento _____ della Regione Puglia, in qualità di Responsabile del trattamento dato in base alla DGR n. 2063 del 2016 e Referente per le attività assegnate alla Società in-house _____ nell'ambito dell'affidamento di cui al seguente Atto _____, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. _____, con il presente atto assegna alla Società i seguenti compiti che prevedono il trattamento di dati personali.

In seguito allo svolgimento di un pre-accertamento (pre-assessment) di impatto sulla protezione dei dati, avente ad oggetto i rischi afferenti al trattamento di dati personali riguardante le specifiche attività da svolgere, le misure tecniche ed organizzative, **previste dall'Allegato A (di cui alla DGR. n., costituente parte integrante della presente convenzione, si indicano le implementazioni o specificazioni nelle modalità di trattamento da eseguire per svolgere l'affidamento.**

- Natura e la finalità del trattamento

- Tipologia dei dati (personali, giudiziali, sensibili, identificativi)

- Modalità del trattamento (automatizzato o meno)

- Natura giuridica dell'interessato (dati di persone fisiche o giuridiche)

2. Con riguardo ai dati personali precedentemente descritti la Società deve:

- gestire in toto o in parte il procedimento amministrativo al servizio dell'utente
- gestire un'applicazione informatica e/o un sistema informatico che li contengono
- gestire l'assistenza all'utente in relazione alle procedure informatiche
- elaborare i dati per fornire informazioni di dettaglio e/o aggregate
- nominare gli incaricati del trattamento
- nominare gli Amministratori di Sistema
- incaricare come soggetto esterno del trattamento
- incaricare come soggetto esterno del trattamento una pubblica amministrazione o qualsiasi altro ente
- _____
- _____



- Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni (Certificazione ISO27001)

- Il trattamento rientra nel Sistema di Gestione
- Il trattamento rientra solo per le attività di gestione di un'applicazione informatica e/o di un sistema informatico
- Il trattamento non rientra nel Sistema di Gestione
- Il trattamento dei dati presenta un rischio elevato in quanto rientra tra le seguenti fattispecie:
 - valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;
 - trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali:
 - l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.
 - relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza
 - sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico.
 - _____

In seguito a quanto emerso dallo svolgimento di un pre-accertamento (pre-assessment) di impatto sulla protezione dei dati non si ritiene necessario provvedere ad eseguire una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati eseguita (art. 35 Regolamento (UE) 2016/679).

In alternativa

In seguito a quanto emerso dallo svolgimento di un pre-accertamento (pre-assessment) di impatto sulla protezione dei dati si ritiene necessario provvedere ad eseguire una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati eseguita seguendo quanto disposto dall'art. 35 Regolamento (UE) 2016/679 e quanto definito dalla Linee-guida concernenti la valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché i criteri per stabilire se un trattamento "possa presentare un rischio elevato" WP248 adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 4 aprile 2017:

Trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento

Valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità



Valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati

Misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E DIRITTI
IL DIRIGENTE
AVV. SIMONE SIRMONTI

Il Dirigente della

Sezione _____

Referente delle attività
(_____)

Data _____

Per accettazione e per ricezione della
documentazione

IL Legale Rappresentante della Società

(_____)

Data _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2243

Progetti obiettivo a valere sul Fondo Sanitario Regionale. Programmazione per il triennio 2017-2019.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile di Posizione Organizzativa della Sezione Amministrazione, Finanza e controllo (AFC) e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo di concerto con il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

- Vista l'Intesa in sede di Conferenza Stato Regioni n. 184 del 26 ottobre 2017 relativa al Riparto nazionale delle risorse del FSN 2017;
- Vista la proposta di Piano Operativo inviato il 21 aprile 2017 al Tavolo Adempimenti Ministeriali e Comitato LEA;
- Tenuto conto della verifica del Tavolo Adempimenti Ministeriali e Comitato LEA del 21 marzo 2017, 25 luglio 2017 e 23 novembre 2017;
- Visto le iscrizioni effettuate con il Bilancio di Previsione 2017, legge regionale n.41 del 30 dicembre 2016;
- Tenuto conto della DGR nr. 1296 del 2 agosto 2017 con oggetto "Riparto provvisorio delle Risorse del Fondo Sanitario Regionale 2017 alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere-Universitarie ed agli IRCCS pubblici" attraverso cui si è proceduto, con fini programmatici, alla ripartizione economica delle risorse 2017;
- Considerato che ai sensi della succitata Delibera n. 1296, al punto 11 si è deciso di rinviare ad una successiva Deliberazione la definizione dei progetti annuali da finanziare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale;
- Tenuto conto, altresì, che il Dipartimento ha effettuato un esame della progettualità pervenuta al fine di dare sostegno a quegli interventi che siano in grado di coniugare gli obiettivi ivi indicati.
- Con il presente provvedimento si procede, pertanto, alla presa d'atto della rendicontazione finale dei progetti 2016 ed all'approvazione della progettualità a valere per il triennio 2017-2019 al fine di dare continuità e sostegno a quegli interventi che siano in grado di coniugare gli obiettivi indicati dalle DD.GG. RR. sopra richiamate e del Piano Operativo 2017-2019.
- Si propone, quindi, di approvare l'allegato documento denominato "Funzioni regionali ed attività delegate e progetti obiettivo" a formarne parte integrante e sostanziale nel quale sono riportati le seguenti voci di spesa:
 - Funzioni regionali ed attività delegate 2017 per complessivi euro 29.646.220,50;
 - Progetti per l'esercizio 2017 per complessivi euro 15.972.660,14.

Si precisa con riferimento agli importi riportati nell'allegato che:

- a) Gli stanziamenti e l'approvazione dei singoli progetti sono stati elaborati sulla base dell'istruttoria delle singole Sezioni per quanto di propria competenza (Allegato 1 - Colonna "Sezione competente");
- b) Gli stanziamenti previsti di cui ai punti E), F) e G) sono da considerare budget di spesa in applicazione del comma 574 art. 1 della L. 208/2015 in materia di acquisto di prestazioni di alta specialità per i quali la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta procederà all'approvazione con Delibera di Giunta degli Accordi sottoscritti con gli Enti.

Si prevede inoltre per il triennio 2017-2019, fino a nuova disposizione che:

- il budget per l'acquisto e la distribuzione dei farmaci PHT, servizio affidato all'ASL di Bari è di 150 milioni annui;
- il budget per le funzioni del pronto soccorso della MaterDei è pari a 7,5 milioni di euro.

Quanto sopra premesso:

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza

pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'articolo unico della legge 28/12/2015, n.208 (Legge di Stabilità).

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 pluriennale 2017-2019, legge regionale n.41 del 30 dicembre 2016;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento per l'esercizio 2017 è pari a complessivi euro **45.618.880,64** e trova copertura:

- per euro 43.575.550,00 sul capitolo 741090/2017, e saranno impegnate previa verifica degli effettivi costi registrati dal Dipartimento e dalle Aziende sanitarie;
- per euro 457.110,14 sul capitolo 741114/2017, per le quali risultano già impegnate le somme pari ad euro 198.044,30 giusta AD 082/673 del 30-06-2017 e le restanti 259.065,84 euro saranno impegnate con successivi atti dirigenziali della Sezione AFC;
- per euro 500.000 sul capitolo 1302000/2017 e saranno impegnate dalla Sezione AFC;
- e per euro 1.086.220,50 sul capitolo 741014/2017 e saranno impegnate dalla Sezione RST.

A seguito della verifica operata dalla Sezione SGO è possibile inoltre procedere l'annullamento della copertura finanziarie di euro 40.000,00 cui alla DGR n. 900 del 7 giugno 2017.

Ai successivi adempimenti contabili provvederanno con propri atti i Dirigenti competenti, sulla base della ripartizione ed assegnazione come da tabella allegata alla presente deliberazione entro il corrente esercizio. Per gli esercizi successivi le attività progettuali trovano copertura sullo stanziamento 2018 e 2019 del Fondo Sanitario Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti,
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di approvare l'allegato documento denominato "Funzioni regionali ed attività delegate e progetti obiettivo"(all.1) predisposto sulla base delle specifiche proposte delle Sezioni competenti dettagliatamente indicate nella tabella allegata alla presente deliberazione.
- di stabilire che le Aziende e gli Enti del SSR coinvolti sono tenuti all'attuazione degli obiettivi;
- di stabilire che con successivi atti dirigenziali delle competenti Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti si provvederà a dare esecuzione, congiuntamente ai soggetti titolari, ai progetti obiettivo ed agli interventi previsti nel Documento approvato con il presente provvedimento ed a rimodulare ove necessario all'interno della missione lo stanziamento dei singoli capitoli per l'esatta applicazione della codifica economica;

- di precisare che gli importi rappresentano una previsione massima di spesa per la quale si procederà alla verifica della rendicontazione in sede di bilancio di esercizio.
- Di prevedere, ai fini della semplificazione della gestione dei finanziamenti alle aziende sanitarie che dal 2018 in materia di finalizzazione delle spese che le somme afferenti alle RSSA (ex capitolo 741012) ed ai vaccini per HPV (ex capitolo 711034) saranno incluse nella quota indistinta.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n. 12 pagine esclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AFC
(Benedetto G. PACIFICO)



Allegato 1

Funzioni regionali ed attività delegate

N.	Oggetto
A	PLASMADERIVATI - Lavorazione del plasma, produzione di farmaci plasmaderivati e relativa gestione delle movimentazioni secondo quanto disposto dalla DGR 275/2002.
B	IRCCS Giovanni Paolo II di Bari - Il finanziamento è previsto per la copertura delle spese correnti per nuovi reparti, per il potenziamento strutture e servizi sanitari, anche attraverso servizi di outsourcing clinico e per la copertura delle consulenze verso l'ASL Bari per il trasferimento dei reparti. Per il finanziamento occorrerà definire con puntualità le voci soggette a rendicontazione.
C	RETE REGIONALE IMA/SCA - La rete regionale per IMA (infarto miocardico acuto) e SCA (sindrome coronarica acuta) è stata istituita con DGR 397/2008, e si propone di realizzare procedure innovative per la gestione degli episodi di infarto acuto tra cui angioplastica primaria.
D	BANCA DEL CORDONE OMBELICALE - Con DGR 1400/2007, in attuazione di quanto disposto con L. R. n. 2472006, è stata individuata la struttura trasfusionale cui affidare il compito di centro di riferimento per la conservazione delle cellule staminali da cordone ombelicale. Il progetto, attualmente ancora in capo all'EE Casa Sollievo della Sofferenza viene pertanto confermato.
E	Specifico finanziamento per l'implementazione delle nuove attività di alta complessità come da contratto sottoscritto con l'Ente Casa Sollievo della Sofferenza. La sezione SGO provvederà agli eventuali atti conseguenti per la definizione delle attività sanitarie.
F	Specifico finanziamento per l'implementazione delle nuove attività di alta complessità come da contratto sottoscritto con l'Ente Miulli. La competente sezione SGO provvederà agli eventuali atti conseguenti per la definizione delle attività sanitarie.
G	Specifico finanziamento per l'implementazione delle nuove attività di alta complessità come da contratto sottoscritto con l'Ente Cardinal Panico. La competente sezione SGO provvederà agli eventuali atti conseguenti per la definizione delle attività sanitarie.
H	CENTRO ANTI VELENI - I Centri Antiveneni sono previsti per poter disporre di servizi dedicati alla cura ed alla prevenzione delle intossicazioni e degli effetti avversi delle sostanze chimiche, compreso quelle d'abuso. Secondo gli atti di indirizzo dell'OMS, i Centri Antiveneni sono strutture specializzate nel fornire all'intera comunità informazioni e consulenza, oltre che nella gestione dei casi di intossicazione, nell'effettuazione di analisi tecnologiche, nelle attività di vigilanza ed allerta e nella formazione nelle aree della prevenzione, della diagnosi e del trattamento delle intossicazioni. Con nota prot. n. 3722 - P del 10/02/2016 il Ministero della Salute ha evidenziato la necessità di prevedere uno specifico finanziamento per il Centro anti Veleni dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR."
I	COORDINAMENTO RETE ONCOLOGICA - Finanziamento per la copertura dei costi per il coordinamento della rete Oncologica - Aress e IRCCS Giovanni Paolo II.
L	TELEMEDICINA - Istituzione del centro regionale di telemedicina (DGR n. 1231/2016)
M	BANCA REGIONALE SANGUE - gestione delle disponibilità di sangue congelato e di sangue raro con specifico riferimento al contrasto della perdurante carenza sul territorio regionale. Il finanziamento copre le procedure di congelamento e scongelamento emazie.
N	POTENZIAMENTO CENTRO TRAPIANTI - La competente sezione SGO provvederà agli eventuali atti conseguenti per la definizione delle attività sanitarie da finanziarie non già incluse nella rendicontazione delle funzioni tariffate.



Allegato 1

Progetti ed altre attività 2016-2018

N.	Progetti / Attività / Obiettivi /Imprevisti
1	PIANO COMUNICAZIONE SANITARIA – Le risorse sono destinate al potenziamento del Piano di Comunicazione sanitaria della Regione Puglia.
2	CONVENZIONE GUARDIA DI FINANZA - convenzione tra Regione Puglia e Guardia di Finanza per il controllo della spesa sanitaria, della durata di 30 mesi, rinnovabili, con affidamento all'ARES del compito di procedere alla fornitura dei beni e servizi di cui alla stessa convenzione.
3	SPESE DIRETTE PHT - organizzazione e gestione della struttura centralizzata regionale PHT e relativo supporto tecnico e informatico per la distribuzione diretta dei farmaci
4	COORDINAMENTO MALATTIE RARE – Il progetto prevede la copertura dei costi operativi per il Centro Coordinamento Malattie rare assegnato all'Aress. Coordinatrice: Dott.ssa Annicchiarico.
5	ARPA – Sistema di attività dei laboratori di ARPA Puglia per l'analisi degli alimenti e delle acque destinate al consumo umano, a cui deve aggiungersi il potenziamento delle attività in materia di balneazione prevista dal D.Lgs 116/2008, come concordati in sede di Programma delle attività per il 2011 ed approvati dal Comitato di indirizzo dell'Agenzia.
6	ASL Bari: MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA DI PERSONE AFFETTE DA DCA - I DCA sono patologie psichiatriche sempre più emergenti che si diffondono con notevole rapidità e riguardano fasce sempre più ampie di popolazione, determinando un impatto economico consistente sul SSN. Si persegue una maggiore incidenza nel trattamento delle DCA, da inquadrarsi in un contesto di uniformità di intervento a livello regionale.
7	SCREENING MOLECOLARE PRENATALE NON INVASIVO - Messa a punto e validazione del NIPT - test prenatale non invasivo - mediante tecnica di sequenziamento di nuova generazione come screening per aneuploidie cromosomiche; definizione del miglior modello di implementazione del NIPT; introduzione definitiva del test come fruibile per la utenza del SSR e SSN.
8	AUTISMO PER BAMBINI AFFETTI DA DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - (Delibera ASL BARI 1905/2014) è un progetto volto alla prosecuzione del percorso riabilitativo dei bambini già in trattamento, e garantisce la possibilità di sollevare i genitori dalla continua preoccupazione sulla incertezza delle cure.
9	MARCO CAVALLO – Finanziamento per il Centro Polifunzionale Sperimentale per la salute mentale - Latiano (Brindisi).
10	ASL Brindisi: MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA DI PERSONE AFFETTE DA DCA - I DCA sono patologie psichiatriche sempre più emergenti che si diffondono con notevole rapidità e riguardano fasce sempre più ampie di popolazione, determinando un impatto economico consistente sul SSN. Si persegue una maggiore incidenza nel trattamento delle DCA, da inquadrarsi in un contesto di uniformità di intervento a livello regionale.
11	IMPLEMENTAZIONE ASSISTENZA SANITARIA – Il finanziamento copre i costi per l'attività strategica volta a garantire l'implementazione delle attività di assistenza sul territorio regionale al fine di ridurre la mobilità passiva extraregionale e dal 2018 per le specifiche attività di screening.
12	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE IN AMBIENTE TERMALE - progetto sperimentale di medicina fisica e riabilitazione in ambiente termale per l'erogazione di cure a soggetti disabili del territorio ASL FG, con riabilitazione respiratoria in acqua e idroterapia presso gli stabilimenti termali. Il target è quello dei pazienti affetti da disabilità di origine neurologica.
13	ASSISTENZA RIABILITATIVA TERRITORIALE - programma di assistenza riabilitativa destinata alla crescente domanda assistenziale socio sanitaria sul territorio della ASL TA, affidata già dal 2011 alla OSMARM e che si intende proseguire per dare continuità al programma.



Allegato 1

14	PASSI/PASSI D'ARGENTO - Il progetto si propone di dare attuazione alle disposizioni del Piano sanitario nazionale 2006-08, che ha indicato l'opportunità di monitorare i fattori comportamentali di rischio per la salute e la diffusione delle misure di prevenzione. Si prevede la sperimentazione di un sistema di sorveglianza della popolazione adulta dedicato a questi temi: PASSI, acronimo di Progressi delle Aziende sanitarie per la Salute in Italia.
15	PIANO STRATEGICO PROMOZIONE SALUTE NELLE SCUOLE - Il progetto si propone di attuare le linee guida e le direttive in materia di salute fornite dall'OMS attraverso la piena partecipazione degli istituti scolastici, quali prima interfaccia dell'educazione sanitaria nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie. Il progetto stesso si inquadra nell'ottica della prevenzione proprio in quanto volto a favorire un background di conoscenze di base utili a garantire un migliore e più sano stile di vita.
16	DONATORI DI MIDOLLO OSSEO - La Regione Puglia è una delle poche regioni italiane ad aver previsto una convenzione con l'Admo per pianificare insieme le attività di promozione e di sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la cultura della donazione e la conoscenza dei problemi inerenti la donazione del midollo osseo e di cellule staminali, compreso il trapianto di queste ultime. Con il progetto si provvede a finanziare l'attività eccedente la quota riconosciuta dal Centro Nazionale Trapianti.
17	TRATTAMENTO PATOLOGIA GIOCO D'AZZARDO (GAP) - Il progetto mira ad individuare profili schematici che portino a definire correttamente i comportamenti patologici compulsivi e la specifica sintomatologia, evitando le potenziali gravi conseguenze fisiche, psichiche e sociali che la stessa potrebbe avere per l'individuo e per la sua famiglia.
18	SPORT IN CAMMINO - Persegue e garantisce l'implementazione di corretti stili di vita e della tutela della salute in relazione a soggetti esposti a rischi peculiari, per patologie legate alla sedentarietà, al metabolismo e all'apparato cardiocircolatorio in favore della popolazione sana e inattiva. Promuove corretti stili di vita e tutela della salute, in particolare, dei soggetti a rischio per patologie dovute a sedentarietà e all'accesso di consumo alimentare
19	ERP CONTABILE SANITARIO - Realizzazione di un sistema amministrativo contabile centralizzato per Regione e aziende sanitarie su piattaforma ERP - Il finanziamento complessivo è stato previsto con DGR n. 1294/2017. Il piano finanziario, rispetto a quanto previsto, sarà traslato per tener conto dell'avvio della gara. L'impegno ex DGR 2427/14 di cui alla AD 20/168/2014 è ridestinato per il SSR.
20	GIAVA - Sistema informativo regionale vaccinazioni - volto ad assicurare alla regione la continuità operativa al sistema informativo, a predisporre ed eseguire l'apposita procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione compresa quella evolutiva del sistema GIAVA, e ad utilizzare e sfruttare economicamente i codici sorgenti, i codici eseguibili, la documentazione progettuale, la documentazione di prodotto (manuali tecnici, manuali utente, etc.) e tutto il materiale, anche didattico creato, predisposto o realizzato nell'ambito dell'esecuzione del Contratto relativo al sistema informativo GIAVA.
21	SIMS (Sistema Informativo Medicina dello Sport) - Acquisizione di "Servizi professionali per la realizzazione e la manutenzione del Sistema Informativo Regionale per la Medicina dello Sport - SIMS".
22	STUDIO DELL'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA - Il progetto consta in due specifiche attività. La prima ha come obiettivo quello di indagare la prevalenza e l'incidenza delle patologie neurodegenerative collegate all'invecchiamento, depressione ad esordio tardivo, comorbidità con focus su malattie metaboliche e vascolari, fragilità nell'anziano, in uno studio di popolazione ed è attuata dall'IRCCS DeBellis (finanziamento 2017 pari a 270.000 euro). La seconda attività di ricerca si propone lo studio dei determinanti per un invecchiamento di successo in una popolazione di giovani anziani (età > 65 anni) in condizioni di buona salute osservati per un periodo di 7 anni, cioè sino al raggiungimento della fase di anziani veri (età ≥ 70 anni). Tale popolazione sarà confrontata con un campione di pari età di anziani con stato di



Allegato 1

	salute intermedia. Tale secondo progetto sarà svolto dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – Università di Foggia, Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell’Ambiente . Università di Foggia e UOT di Endocrinologia e Malattie Metaboliche del PAT “F Jaia” Conversano - ASL BA. (Finanziamento: 2018=300.000 euro per attrezzature, 2018-2024 = 75.000 euro annui oltre 30.000 euro per pubblicazioni. Per tale progetto si procederà con successivo atto dirigenziale all’approvazione delle specifiche attività.
23	NUTRIZIONE CLINICA, CORRETTI STILI DI VITA E DIETA MEDITERRANEA - Il progetto, coordinato dal prof. Gioacchino Leandro, ha come obiettivo generale quello di pervenire ad una normalizzazione dei parametri biochimici e dei fattori di rischio misurabili in soggetti con sindrome metabolica, obesità e steatosi epatica di vario grado, con particolare attenzione alle donne in menopausa, attraverso un intervento olistico di educazione alimentare, dietetico e di attività fisica.
24	COFINANZIAMENTO PROGETTO DI RICERCA – Quota regionale per il cofinanziamento dei progetti di ricerca ministeriale – IRCCS De Bellis.
25	COFINANZIAMENTO PROGETTO DI RICERCA - Quota regionale per il cofinanziamento dei progetti di ricerca ministeriale – IRCCS Giovanni Paolo II.
26	CENTRO REGIONALE TUMORI RARI E MELANOMA - implementazione del centro con le Reti nazionali ed europee, potenziamento delle modalità di medicina telematica ed informazione mediatica in collaborazione con l'Associazione italiana registro tumori per l'esplorazione di nuove vie assistenziali.
27	BIOBANCA - Attivazione e sviluppo della Biobanca dell'Istituto tumori Oncologia Medica ad indirizzo sperimentale rivolta alla epidemiologia, ovvero alla valutazione delle basi genetiche di malattia, alla patologia molecolare, cioè le procedure di classificazione e diagnosi di malattia su base molecolare nonché alla farmacogenetica, ovvero alla predisposizione della risposta individuale dei pazienti al trattamento
28	REGISTRO TUMORI - Strumento per l'aggiornamento delle stime di incidenza, mortalità e sopravvivenza delle malattie neoplastiche in Puglia, funzionali alla conoscenza del fenomeno oncologico nella regione, e predisposizione di efficaci direttrici di programmazione in tema di prevenzione, diagnosi e cura, anche attraverso il supporto alla realizzazione della Rete Oncologica.
29	SAVE A YOUNG ATHLETE'S LIFE - L'evento di morte improvvisa nel giovane sportivo, specie se apparentemente sano, per la sua drammaticità causa lo sconcerto sia nell'opinione pubblica, sia nella classe medico. Per questo è stata sempre più evidenziata l'importanza della visita medico-sportiva quale momento di particolare interesse nella prevenzione delle malattie, spesso congenite e sconosciute: queste hanno frequentemente esito letale. La problematica assume così particolare rilevanza nell'ambito degli interventi di sanità pubblica soprattutto quando l'interessato è un soggetto di giovane età. Destinatari: giovani appartenenti alle fasce di età tra i 12 ed i 18 anni, individuati in 30 scuole. Ente promotore: Istituto di Medicina dello sport- Bari.
30	TRASPORTO NEONATALE - STEN - Gestione del trasporto materno e neonatale collegato al Protocollo Operativo che disciplina il Sistema di Emergenza del Neonato (DGR 1933/2016). Si tratta del percorso di sicurezza che consentirà di trasportare i neonati, secondo il protocollo operativo di cui alla D.G.R. n. 1933/2016, che verrà garantito dai tre centri HUB, individuati presso le Terapie Intensive Neonatali dell'Ospedale “V.Fazzi” di Lecce, dell’A.O. U. “Policlinico di Bari e dall’A.O. “OO.RR.” di Foggia. Il riconoscimento economico avverrà a seguito di rendicontazione delle prestazioni.
31	EMODIALISI NOTTURNA E PERITONEALE - con DGR 2990/2012 sono stati istituiti i Servizi di dialisi delle Aziende sanitarie con avvio, ovvero potenziamento dei programmi di trattamento sostitutivo dell'insufficienza renale, rappresentati dall'Emodialisi Notturna, a vantaggio in particolare dei pazienti con problematiche di instabilità cardiovascolare, e la Dialisi Peritoneale



Allegato 1

	(CAPD e APD) in forma domiciliare.
32	EPIDEMIOLOGIA GENETICA DELLA DEMENZA FRONTOTEMPORALE E DELLA SLA - Il progetto è riferito all'esercizio 2016 ex DGR 867/15.
33	UNITA' SPINALE UNIPOLARE – Il finanziamento si rende necessario per garantire i costi di funzionamento dell'Unità Spinale Unipolare del Policlinico di Bari ex DGR 2287/07 e 2304/09.
34	MALATTIE RARE - Centro sovraziendale delle Malattie Rare per la Regione Puglia presso l'AOU Policlinico di Bari- Dott. Carlo Sabba
35	CALL CENTER INFORMATIVO SANITARIO - progetto avviato nel 2008 a cui si intende dare continuità, prende spunto dalla necessità di evolvere l'esperienza comunque positiva rappresentata dal Call Center Informativo Regionale Sanitario in un contesto strategico di organizzazione e definizione di ruoli e competenze collegate con le attività di informazione e comunicazione in Sanità in linea anche con la riorganizzazione complessiva del Settore avviata da tempo nell'ambito della Regione stessa.
36	G.I.A.D.A. - Diagnosi precoce e cura delle forme di abuso all'infanzia - il progetto mira a realizzare interventi per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del maltrattamento e della violenza sui minori e sulle donne, attraverso l'attuazione dei progetti integrati sociali e sanitari che coinvolgano i diversi servizi interessati presenti nella comunità
37	EMODIALISI NOTTURNA E PERITONEALE - con DGR 2990/2012 sono stati Istituiti i Servizi di dialisi delle Aziende sanitarie con avvio, ovvero potenziamento dei programmi di trattamento sostitutivo dell'insufficienza renale, rappresentati dall'Emodialisi Notturna, a vantaggio in particolare dei pazienti con problematiche di instabilità cardiovascolare, e la Dialisi Peritoneale (CAPD e APD) in forma domiciliare.
38	DIAGNOSI MALFORMAZIONI FETONEONATALI - diagnosi delle malformazioni su feti e neonati nell'ambito della UO di Cardiocirurgia pediatrica e Ostetricia - prof. Ettore Cicinelli
39	TEAM ONCOGENOMICO - Modello operativo per la riduzione dei costi dell'assistenza sanitaria in Oncologia approvato con DGR n. 2582/2013 in collaborazione con il Dipartimento Scienze Biomediche –Università degli Studi di Bari.
40	REP – L'obiettivo del progetto è la messa a punto dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PDTA) delle più frequenti patologie ematologiche; l'attivazione dei cosiddetti "registri di patologia", i cui obiettivi sono quelli di registrare in maniera prospettica le variabili demografiche e cliniche dell'esordio, il tipo di trattamento ricevuto la sua eventuale tossicità e gli outcomes clinici in termini di remissione della patologia, intervallo libero da trattamento e sopravvivenza globale; il miglioramento dell'accesso alle unità operative e servizi della rete; la gestione coordinata delle procedure diagnostiche, terapeutiche e riabilitative del paziente ematologico, nelle forme più efficaci possibili; lo sviluppo delle attività di audit clinico tra tutti gli operatori; la realizzazione di progetti comuni di ricerca e di formazione. Infine importante è l'informatizzazione delle Unità Operative coinvolte.
41	REGISTRO MALFORMAZIONI CONGENITE - Costituito presso il Policlinico con DGR 1409/2013 - è la struttura epidemiologica che si occupa di registrare, in modo esaustivo e continuo, le patologie malformative con riferimento all'intero territorio regionale al fine di avere il governo del fenomeno e migliorare le conoscenze sulle patologie specifiche. Svolge, contestualmente, funzioni di registro, osservatorio, e attività di ricerca.
42	MEDICINA TRASFUSIONALE Istituzione di una Struttura Regionale di Coordinamento (ex CRAT) per l'attività di sorveglianza dei donatori, emovigilanza e gestione dei plasmaderivati
43	IDENTIFICAZIONE E TRATTAMENTO PRECOCE DEL RISCHIO DI PSICOSI – Il progetto si pone di evidenziare i soggetti a rischio di psicosi al fine di procedere allo studio della loro evoluzione longitudinale per scoprire degli indicatori di transizione da fase prodromica a malattia conclamata, alla verifica di specifici trattamenti (con psicoterapia gli stati prodromici per ridurre



Allegato 1

	la transizione a malattia conclamata e farmacologicamente coloro che sviluppano la malattia conclamata). Le psicosi sono precedute da una fase prodromica (o rischio di psicosi) associata ad una sintomatologia sotto soglia. Circa il 30% dei soggetti a rischio di psicosi transita in malattia conclamata. Inoltre, precedenti studi hanno dimostrato che l'identificazione precoce della fase prodromica o della fase conclamata può essere associata a prognosi migliore. Il progetto è assegnato al Dipartimento di Psichiatria – AOÙ Policlinico di Bari.
44	GREEN EDUCATION - promuove l'attività motoria dei cittadini pugliesi all'interno delle aree verdi, sensibilizza i cittadini alla prevenzione delle malattie cronico-degenerative legate alla sedentarietà attraverso programmi di Educazione alla salute volti a promuovere uno stile di vita adeguato alle diverse fasce di età, rilancia la cultura ecologica e il rispetto per l'ambiente e aumenta la percezione e la consapevolezza del proprio corpo e degli effetti positivi sul benessere psico-fisico derivante dal contatto diretto con la natura: i parchi della Regione Puglia rappresentano un'ideale spazio all'aria aperta da dedicare all'attività fisica in modo semplice e a basso costo. Saranno previste esercitazioni di gruppo e attività laboratoriali in loco.
45	I.M.P.A.C.T. - L'area di intervento è quella della prevenzione delle malattie trasmissibili, attraverso attività di valutazione delle cariche microbiche aerodisperse in sala operatoria, correlazioni tra i sistemi impiegati e valutazione dell'appropriatezza dei valori soglia attualmente raccomandati (HTM 03 01, ISPEL 2009). Si prevede la promozione di Corsi di alta formazione rivolti agli operatori di settore allo scopo di prevenire le complicanze infettive post-chirurgiche attraverso la definizione di corretti comportamenti e di strategie di prevenzione conformi alla tipologia di sala operatoria.
46	PROGETTO APULIA SMART DRIVERS - L'obiettivo è di mettere a punto strumenti che consentano di intervenire nei confronti di quei soggetti che, in possesso di precise caratteristiche ed esposti a determinati rischi, si collocano nella fascia di popolazione considerata altamente a rischio di incorrere in problemi connessi all'attività di guida, primariamente in incidenti. Inoltre, introdurre indici di elevata accuratezza diagnostica nell'ambito delle valutazioni di profilo medico legale, permettendo al personale della Commissione Medica Locale di indirizzare al meglio la propria indagine, rendendo la certificazione ancora più valida e attendibile e riducendo al minimo il rischio di eventuali recidive. Un passo avanti significativo per il Servizio Sanitario Regionale, in termini di efficienza ed efficacia dei servizi coinvolti.
47	PROGETTO SCA.RE.S. - La Puglia è una regione povera di corpi idrici pertanto l'approvvigionamento destinato al consumo umano è spesso limitato alle acque di falda di cui il territorio è ricco. Tutto ciò ha causato un grave depauperamento dei corpi idrici sotterranei a discapito della qualità, spesso condizionata da fenomeni critici, quale l'intrusione di acqua di mare, e dalle caratteristiche idrogeologiche del territorio, che rendono tali risorse vulnerabili per la presenza di fonti di inquinamento legate alle attività antropiche, agricole e industriali. Tra questi giocano un ruolo importante gli scarichi delle acque reflue depurate, non sempre conformi alla normativa vigente. Nonostante i processi di depurazione delle acque reflue abbiano il compito di contenere la diffusione dei microrganismi patogeni e dei contaminanti chimici, ad oggi sono ancora denunciati casi di contaminazione riconducibili all'impiego di acque reflue grezze o non adeguatamente depurate. Da questo studio potrebbe emergere la necessità di ricercare soluzioni alternative per il recapito finale dei reflui depurati sul suolo, poiché in assenza di trattamenti più spinti (es. affinamento) sarebbe compromessa la qualità igienico-sanitaria della falda sotterranea. Tra gli aspetti risolutivi si potrebbe considerare il riutilizzo di tali reflui a scopo irriguo dopo averli sottoposti ad affinamento nel rispetto del Regolamento regionale n.8 del 18 aprile 2012 (RR n.8 del 18 aprile 2012). Università degli studi di Bari- AQP.
48	PROGETTO CONTROLLO DI GESTIONE, COAN E COSTI STANDARD e COORDINAMENTO CON PAC – Il finanziamento è previsto per la copertura economica della seconda annualità delle borse ex DGR 735/2017 e DGR 909/2017. Con riferimento a quanto previsto con le richiamate DGR, nel rispetto del numero complessivo di borse (50), è possibile scalare una delle due sottogradientorie ove l'altra non abbia raggiunto il numero massimo previsto. Il finanziamento iscritto include anche eventuali ulteriori costi per il potenziamento del supporto



Allegato 1

	alla GSA e per la gestione del Convegno Annuale NISAN 2018 a Bari. Il finanziamento 2017, da destinare all'Ente, è previsto per eventuali contratti da avviare per le attività di coordinamento regionale per la gestione del PAC (per tale somma non si procederà all'impegno se non si avvieranno i contratti).
49	GSA - Spese per la formazione, l'acquisizione e manutenzione di licenze software, altri costi connessi all'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs n.118/2011 per il funzionamento della Gestione Sanitaria Accentrata e per le Sezioni del Dipartimento Salute.
50	CERTIFICABILITA' BILANCI - PAC – Finanziamento della gara del Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del SSR ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013. "Completamento della fase di accompagnamento" ex DGR 1011/2017.
51	PIANO COMUNICAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE Il finanziamento è dedicato agli eventuali costi finalizzati a sostenere per il piano comunicazione per le attività di prevenzione.
52	ATTIVAMENTE SANI - Il progetto ha la finalità di Favorire l'adozione di stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione ("life skill", "empowerment") nella popolazione scolastica. I destinatari sono dirigenti scolastici, docenti e famiglie. L'obiettivo è quello di Aumentare le competenze in ambito nutrizionale dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e delle famiglie delle scuole di ogni ordine e grado al fine di rendere più efficaci gli interventi di prevenzione e promozione della salute nel setting scuola.
53	POTENZIAMENTO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - Il finanziamento copre i costi per le attività avviate presso il Policlinico di Bari ex DGR 2085/2009.
54	DISTURBI DI GENERE – Il finanziamento copre i costi per le attività avviate presso il Policlinico di Bari ex DGR 1584/2015.
55	PROGETTO CHRONIC CARE - Modello regionale per la presa in carico dei pazienti con patologie croniche che richiedono una continuità di assistenza per periodi di lunga durata ed è finalizzato al miglioramento della qualità di vita dei pazienti attraverso una stabilizzazione del quadro clinico con conseguente prevenzione delle complicanze e disabilità. Tale modello comporta una presa in carico dei pazienti cronici da parte dei medici di Assistenza Primaria e la conseguente sottoscrizione di un "Patto di cura".
56	FORMAZIONE MMG – Farmaceutica. In ragione delle circostanze che la spesa farmaceutica nella Regione Puglia risulta molto disallineata rispetto alla media nazionale e che tale incidenza è riconducibile sia ad aspetti di carattere di appropriatezza prescrittiva che ad un approccio culturale da parte dei Medici di Base. Pertanto, l'obiettivo che si prefigge il progetto è quello di attivare specifici percorsi di "formazione" con i medici ad una corretta prescrizione, previa condivisione di protocolli terapeutici. Tale obiettivo sarà conseguito previa formazione in prima battuta dei "Nu.Fo.Se" (Nucleo Formazione di Sanità Elettronica), già istituito con D.G.R. n. 425/2011 e n. 426/2011, che successivamente formeranno i medici di assistenza primaria, insistenti nel proprio ambito territoriale.
57	CENTRO BREATH ANALYSIS – Si procederà con successivi atti dirigenziali alla definizione delle specifiche attività da finanziare.
58	PROGETTO CARCINOSI PERITONEALE Si procederà con successivi atti dirigenziali alla definizione delle specifiche attività da finanziare.
59	PROGETTO DI RICERCA SULL'IMPATTO SUL NEURO-SVILUPPO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE DEI BAMBINI A CAUSA DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE NELL'AREA DI TARANTO Al fine di dare piena attuazione a quanto previsto con l'art. 46 della L.R. 40/2016, il finanziamento stanziato sul capitolo 1302000 è da destinare alle attività progettuali, prosecuzione dello Studio di biomonitoraggio e tossicità degli inquinanti di Taranto, secondo



Allegato 1

	un'articolazione che tenga conto delle attività già finanziate ed avviate nonché delle proposte progettuali pervenute, da destinarsi alla ASL di Taranto secondo un piano di lavoro condiviso con ARPA Puglia e ARESS Puglia in collaborazione con l'ISS.
60	<p>DIAGNOSI PREIMPIANTO:IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA IN COPPIE AD AUMENTATO RISCHIO RIPRODUTTIVO</p> <p>La Diagnosi Genetica pre-impianto sull'embrione è una procedura, complementare alle tecniche di diagnosi prenatale, che permette di identificare la presenza di malattie genetiche mendeliane o di alterazioni cromosomiche di tipo numerico o strutturali in embrioni generati in vitro da coppie a elevato rischio riproduttivo. Durata biennale 2018-2019</p>
61	<p>VERIFICA FONDI CONTRATTUALI DEL PERSONALE</p> <p>Si procederà con successivi atti dirigenziali alla definizione delle specifiche attività da finanziare.</p>
62	<p>PROGETTO ATTUATIVO DELLO SVILUPPO IN MATERIA DI POLITICHE SANITARIE E SOCIO SANITARIE "Dal Territorio alla Comunità"</p> <p>La sanità territoriale dovrà rappresentare nei prossimi anni il perno della offerta di salute da parte delle regioni, e in particolare, della Regione Puglia. Con il Decreto ministeriale n. 70 del 2015 e la Legge di stabilità 2016, sono stati, difatti, individuati nuovi standard qualitativi, tecnologici e quantitativi al fine di portare le reti ospedaliere nazionali dentro omogenei parametri di sicurezza, efficacia di cura ed efficacia gestionale.</p> <p>I risultati attesi sono la definizione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente, concentrata in un numero inferiore di strutture ma strutturalmente e tecnologicamente adeguate, in grado di rispondere compiutamente alle esigenze dei cittadini pugliesi evitando il ricorso alle cure fuori regione, integrata con una rete territoriale diffusa che possa assicurare in modo capillare l'assistenza specialistica e distrettuale evitando accessi ospedalieri inappropriati e riducendo le liste di attesa. Occorre riconoscere, tuttavia, che nel territorio regionale la riorganizzazione della rete ospedaliera risulta insufficiente rispetto all'esigenza di garantire una copertura piena dei bisogni assistenziali che richiedono un trattamento ospedaliero, se, in una logica di continuità assistenziale, non viene affrontato il tema del potenziamento delle strutture territoriali nonché dell'integrazione/interazione funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere.</p> <p>Il riordino ospedaliero della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 7 del 2017, in ottemperanza alle suddette normative nazionali, ha ridefinito la rete ospedaliera, prevedendo Ospedali di secondo livello (Hub), Ospedali di primo livello (Spoke) e Ospedali di base.</p> <p>L'organizzazione di una rete territoriale di assistenza rappresenta il complemento necessario ed ineludibile di tale razionalizzazione della rete ospedaliera, dovendo assicurare ai cittadini un presidio sanitario non ospedaliero che garantisca l'offerta sul territorio dei servizi di assistenza primaria ed intermedia. Per struttura Intermedia, omnicomprensiva di qualsivoglia tipologia o "provenienza" del paziente, il D.M. 70/2015 intende una struttura sanitaria a valenza territoriale, anche basata su moduli diversificati, di ricovero e di assistenza idonea ad ospitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pazienti in dimissione da reparti per acuti degli ospedali, per i quali è necessario: ▪ consolidare le condizioni fisiche ▪ continuare il processo di recupero funzionale ▪ accompagnare il paziente con fragilità individuale o sociale nella prima fase del post-ricovero ▪ pazienti provenienti dal territorio per i quali il MMG richieda un ambiente protetto per attuare/proseguire le proprie terapie al fine di evitare o preparare il ricovero in struttura ospedaliera. <p>Già nel Regolamento 14 del 2015 la Regione poneva tra i propri obiettivi quello di "incrementare l'offerta di assistenza sanitaria territoriale attraverso la riconversione di alcune strutture ospedaliere, in strutture territoriali di Assistenza, denominate Presidi Territoriali di assistenza (PTA)", con l'obiettivo di "potenziare, nell'ambito dei Presidi territoriali di assistenza, l'offerta sanitaria di prestazioni residenziali extraospedaliere per persone gravemente no</p>



Allegato 1

autosufficienti e affette da Patologie croniche”.

Nel nuovo disegno della rete dei servizi territoriali i PTA elencati, devono rappresentare il punto più avanzato di offerta di servizi sanitari territoriali diretta ad assicurare la presa in carico globale del cittadino, sia nei suoi bisogni di assistenza intermedia che di assistenza amministrativa all'utenza (al contrario, le funzioni amministrative di cui alle lett. da b) a d f) dell'art. 15 della l. 225 del 2006 rimarranno in capo al Distretto).

I PTA rappresentano la risposta alla riconversione delle strutture ospedaliere e contribuiscono alla rifunzionalizzazione dei servizi distrettuali, in cui sono concentrate il più possibile, tutte le attività che possono contribuire a realizzare la copertura assistenziale nell'arco delle 12 o 24 ore. In questa ottica all'esito dei provvedimenti di riordino, a partire dai Regolamenti Regionali n. 18/2010, 36/2012 e, a seguire, con il Regolamento Regionale n. 14/2015, nonché – da ultimo – con Regolamento Regionale n. 7/2017, la Regione Puglia ha previsto l'istituzione di n. 30 Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), quale risposta alla riconversione delle seguenti strutture ospedaliere.

In tale contesto, risulta necessario ripensare l'organizzazione del sistema delle cure primarie, dal punto di vista del modello di governance e di relazione tra i vari attori istituzionali; dal punto di vista dei modelli assistenziali; dal punto di vista dei percorsi clinici e dell'integrazione ospedale-territorio. La definizione di un documento complessivo di riorganizzazione della assistenza territoriale, che metta a sistema i diversi atti normativi già prodotti o in corso di definizione, rappresenta inoltre una puntuale richiesta avanzata alla Regione Puglia da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei LEA, a cui la Regione dovrà dare risposta in tempi brevi.

Tali obiettivi, riconducibili alla funzione di governo della offerta svolta dalla competente Sezione Strategie e Governo della Offerta del Dipartimento della Salute, per la loro complessità e centralità, devono essere assistiti dalla progettualità della Agenzia ARESS, anche alla luce delle previsioni del Modello organizzativo MAIA, e da un complessivo progetto di rafforzamento delle elevate competenze necessarie per affrontare le sfide descritte.

Il progetto è finalizzato all'implementazione presso l'ARESS Puglia di una Struttura di Progetto "DISTRETTI SOCIO SANITARI – PTA (Presidi Territoriali di Assistenza) – Strutture Intermedie (RSA, RSSA, Centri DIURNI , ecc . ecc.) al fine di rafforzare la governance regionale della Assistenza territoriale, dei Distretti e dei PTA facilitando l'integrazione e la continuità assistenziale. In particolare, considerato che l'obiettivo prioritario dell'organizzazione sanitaria è la centralità del bisogno dell'utente, anche in termini di qualità della vita e della sua percezione, e che la prevenzione, la diagnosi e cura e la riabilitazione vanno sviluppate e gestite in modo funzionale e coerente rispetto al bisogno stesso e che la centralità delle persone e dei loro bisogni porta ad articolare le funzioni gestionali in stretta relazione con i processi assistenziali e a sviluppare la multidisciplinarietà dell'assistenza, si ritiene necessario operare per garantire un contesto di continuità di cura e percorsi integrati sia con il versante sociale che sanitario, a più livelli di cura. In questo senso si rileva il bisogno di fare sintesi delle numerose e valide normative regionali pugliesi, supportando gli uffici regionali cui è attribuito il compito di programmazione della assistenza, ma anche promuovendo la partecipazione degli utenti e costruendo percorsi privilegiati di coinvolgimento delle Associazioni del terzo settore e rappresentative dei cittadini.

L'idea progettuale è quella di contribuire a realizzare, in accordo con la competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute, la piena e definitiva implementazione del modello di assistenza territoriale disegnato dalla Regione nei Regolamenti di riordino ospedaliero e nei documenti – già sviluppati - relativi a Distretti e Presidi Territoriali di Assistenza, anche attraverso linee guida operative che contribuiscano a ricomporre le varie “monadi” del SSR, sia ospedaliere che territoriali, sia pubbliche che private accreditate collegandole tra loro sulla base del percorso assistenziale del paziente. Il tutto avvalendosi delle reti già previste a livello regionale, monitorandone l'implementazione in ciascuna ASL, valorizzando le buone pratiche già presenti, promuovendone l'applicazione in modo uniforme sul territorio regionale, dando il



Allegato 1

giusto peso all'utilizzo delle tecnologie e del telemonitoraggio. Sarà importante stimolare il confronto tra professionisti sugli outcome di salute dei loro pazienti, nel loro agire congiunto, evitando in tal modo: inapproprietezza, interferenze di farmaci, duplicazioni di esami diagnostici e, soprattutto, dando al paziente percepirebbe la sensazione di una presa in carico globale da parte del sistema.

Tra gli obiettivi del progetto dovrà esserci lo sviluppo delle reti soprattutto per il monitoraggio delle malattie croniche, in coerenza con le sperimentazioni già in corso da parte del Dipartimento, e con le previsioni del Piano nazionale cronicità di cui all'Accordo Stato Regioni del 15 settembre 2016, ma anche dei Day service sia medici che chirurgici. Inoltre si dovrà verificare l'attuazione dei percorsi di dimissioni protette, sia dagli ospedali che dalle strutture intermedie, e che siano sempre più appropriate ed efficienti. Infine, occorrerà operare in supporto agli uffici regionali per il potenziamento ed uniformità dei percorsi di ADI su tutto il territorio regionale, in coerenza con le Linee guida Regionali cure domiciliari DGR n. 630 del 30/03/2015 e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in modo tale da rendere possibili le dimissioni protette ospedaliere, con relativo risparmio di spesa.

Per l'attuazione della progettualità descritta sarà necessario affidare la direzione del PROGETTO ATTUATIVO DELLO SVILUPPO IN MATERIA DI POLITICHE SANITARIE E SOCIO SANITARIE "DAL TERRITORIO ALLA COMUNITÀ", ad una professionalità di spiccata competenza specifica e rilevante esperienza, avente, i requisiti per lo svolgimento di incarico di direttore generale di ASL. Con successivo Atto, la Giunta Regionale individua il professionista idoneo e provvede ad incaricare l'ARESS alla contrattualizzazione. Con detto Atto, inoltre, viene definita la durata dell'incarico, il cronoprogramma e gli indicatori per la valutazione di risultato.

Attesa la rilevante complessità dell'incarico, occorre prevedere a favore della figura individuata lo stesso trattamento economico attribuito al direttore generale delle ASL. Alla contrattualizzazione del professionista indicato dalla Giunta ed alla miglior gestione delle somme attribuite con il presente Progetto, con l'obiettivo di assicurare i risultati indicati nella presente Scheda, nonché alla declinazione delle concrete modalità di svolgimento del Progetto stesso provvederà l'ARESS. La competente sezione SGO provvederà agli atti conseguenti per l'attuazione del progetto.



Allegato 1

Budget 2017	
Riepilogo per capitolo	
741114	457.110,14
1302000	500.000,00
741090	43.575.550,00
741014	1.086.220,50
Totale	45.618.880,64

Funzioni regionali ed attività delegate.

M	N	TITOLO	Sezione Competente	Ente destinatario	Costo Storico 2016	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Capitolo di Bilancio
A		Plasmaderivati IRCCS Oncologico di Bari: spese correnti per nuovi reparti, potenziamento strutture e servizi sanitari. A partire dal 2018 sono incluse anche le attività di clinica e diagnostica di	SGO	AOU Policlinico di Bari	8.012.580,00	5.800.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00	741090
B		Nanotecnologia (Tecnopoli)	AFC	IRCCS Giovanni Paolo II		1.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	741090
C		Reti regionale IMA/SCA	SGO	AA.SS.LL. e Strutture private	6.300.000,00	5.800.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	741090
D		Banca del cordone ombelicale	SGO	Casa Soll. Sofferenza	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	741090
E		Implementazione prestazioni sanitarie - Casa Sollievo	SGO	Casa Soll. Sofferenza	2.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	741090
F		Implementazione prestazioni sanitarie - Mitulli	SGO	Mitulli		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	741090
G		Implementazione prestazioni sanitarie - Panico	SGO	Cardinal Panico		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	741090
H		Centro Anti-Veleni regionale	SGO	AOU Ospedali Riuniti di Foggia		500.000,00	500.000,00	500.000,00	741090
I		Coordinamento rete Oncologica	SGO	Aress/IRCCS Giovanni Paolo II		300.000,00	300.000,00	300.000,00	741090
L		Telemedicina	RST	AOU Policlinico di Bari	925.541,50	1.086.220,50	1.109.000,00	1.100.000,00	741014
M		Banca regionale del sangue	SGO	AOU Policlinico di Bari	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	741090
N		Potenziamento Centro Trapianti	SGO	AOU Policlinico di Bari			500.000,00	1.000.000,00	741090
					Totale	29.646.220,50			

Progetti ed altre attività

N	TITOLO	Sezione Competente	Ente destinatario	Costo Storico 2016	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Capitolo di Bilancio
1	Piano Regionale di Comunicazione in Sanità	SGO	Dipartimento Salute			2.000.000,00	2.500.000,00	741090
2	Convenzione Dipartimento-Guardia di Finanza	AFC	Aress	240.133,00	550.000,00			741090
3	Spese di Funzionamento PHT	AFC	Ares (2016) - ASL Bari (2017-2018)	396.924,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	741090
4	Ares - Coordinamento Malattie Rare	AFC	Aress		300.000,00	300.000,00	300.000,00	741090
5	ARPA - Attività laboratori	PSB	ARPA Puglia	879.150,00	879.150,00	879.150,00	879.150,00	741090
6	Miglioramento accoglienza di persone affette da DCA - ASL Bari	SGO	ASL Bari			80.000,00	80.000,00	741090
7	Screening molecolare prenatale non invasivo	SGO	ASL Bari		300.000,00	300.000,00	300.000,00	741090
8	Audismo per bambini affetti da disturbo dello spettro autistico	SGO	ASL Bari (Associazione CON)		250.000,00	250.000,00	250.000,00	741090
9	Centro Sperimentale "Marco Cavallo"	SGO	ASL Brindisi	245.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00	741090
10	Miglioramento accoglienza di persone affette da DCA - ASL Brindisi	SGO	ASL Brindisi			80.000,00	80.000,00	741090
11	Implementazione assistenza sanitaria	SGO	ASL Foggia	2.050.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.050.000,00	741090
12	Medicina fisica e riabilitazione in ambiente termale	SGO	ASL Foggia		200.000,00	400.000,00	400.000,00	741090
13	Potenziamento assistenza riabilitativa territoriale - Area Taranto	AFC	ASL Taranto	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	741090
14	Progetto P.A.S.S.I. e P.A.S.S.L. d'argento	PSB	AA.SS.LL./OER	150.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	741090
15	PIANO STRATEGICO PROMOZIONE SALUTE NELLE SCUOLE	PSB	AA.SS.LL./OER	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	741090
16	Donatori di midollo osseo	SGO	Aziende Sanitarie Locali	250.000,00	250.000,00	270.000,00	270.000,00	741090
17	Trattamento patologia gioco d'azzardo (GAP)	SGO	Aziende Sanitarie Locali		176.000,00			741090
18	SPORT in cammino	PSB	CONI	155.000,00	300.000,00			741090



[Handwritten signature]

19	ERP Contabile Sanitario	AFC	Fornitori/Innovapuglia	3.738.404,29	3.738.404,29	741114
20	GIAVA - Sistema informativo regionale vaccinazioni	PSB	Innovapuglia	203.413,00	203.413,00	741114
21	SIMS (Sistema Informativo Medicina dello Sport)	PSB	Innovapuglia	130.893,40	130.893,40	741114
22	Studio dell'invecchiamento della popolazione della Regione Puglia	PSB	IRCCS De Bellis (2017) Univ. Foggia e ASL Bari (da 2018)	375.000,00	375.000,00	741090
23	Nutrizione clinica, corretti stili di vita e dieta mediterranea	PSB	IRCCS De Bellis	175.000,00	175.000,00	741090
24	Cofinanziamento progetti di ricerca	AFC	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	439.000,00	439.000,00	741090
25	Cofinanziamento progetti di ricerca	AFC	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	100.000,00	100.000,00	741090
26	CENTRO REGIONALE TUMORI RARI E MELANOMA	ARES	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	65.000,00	65.000,00	741090
27	Biobanca	SGO	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	400.000,00	400.000,00	741090
28	REGISTRO TUMORI	PSB	Ares e IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	200.000,00	200.000,00	741090
29	Progetto Save a young athlete's life	PSB	Istituto Medic. Sport Bari1	500.000,00	500.000,00	741090
30	Trasporto Neonatale - STEN	SGO	Aziende Sanitarie	350.000,00	350.000,00	741090
31	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	500.000,00	500.000,00	741090
32	Epidemiologia genetica della demenza frontotemporale e della SLA	SGO	E.E. Panico Tricase	450.000,00	450.000,00	741090
33	Unità Spinale unipolare	SGO	AOU Policlinico di Bari	150.000,00	150.000,00	741090
34	Centro Malattie rare	SGO	AOU Policlinico di Bari	460.000,00	460.000,00	741090
35	Call Center Informativo Sanitario	RST	AOU Policlinico di Bari	340.000,00	340.000,00	741090
36	G.I.A.D.A.	SGO	AOU Policlinico di Bari	150.000,00	150.000,00	741090
37	Emodialisi notturna e peritoneale	SGO	AOU Policlinico di Bari	250.000,00	250.000,00	741090
38	Diagnosi malformazioni fetoneonatali	SGO	AOU Policlinico di Bari	240.402,00	240.402,00	741090
39	T.E.A.M. Oncogenomico	SGO	AOU Policlinico di Bari	181.269,00	181.269,00	741090
40	REP	SGO	AOU Policlinico di Bari	200.000,00	200.000,00	741090
41	REGISTRO MALFORMAZIONI CONGENITE	PSB	AOU Policlinico di Bari	150.000,00	150.000,00	741090
42	MEDICINA TRASFRUSIONALE	SGO	AOU Policlinico di Bari	430.000,00	430.000,00	741090
43	IDENTIFICAZIONE E TRATTAMENTO PRECOCE DEL RISCHIO DI PSICOSI	SGO	AOU Policlinico di Bari	100.000,00	100.000,00	741090
44	Green Education	PSB	Univ/Puglia Prom/Parchi/ASL	110.400,00	110.400,00	741090
45	I.M.P.A.C.T.	PSB	Università Di Bari	200.000,00	200.000,00	741090
46	Progetto Apulia Smart Drivers (Nuova proposta)	PSB	Università/ADP/ARPA	90.000,00	90.000,00	741090
47	Progetto SCA-Rec.S. (Nuova proposta)	PSB	Università Di Bari	105.000,00	105.000,00	741090
48	Progetto Controllo di Gestione, COAN e Costi Standard e coordinamento con PAC	AFC	GSA, Ares e IRCCS G. Paolo II - Bari	850.000,00	850.000,00	741090
49	Spese dirette GSA e Dipartimento	AFC	Dipartimento Salute	40.000,00	40.000,00	741114
50	Gara Certificabilità Bilanci Sanitari - PAC	AFC	Fornitori	1.598.000,00	1.598.000,00	741114
51	Prevenzione: attività di comunicazione	PSB	Regione/AA.SS.II.	1.200.000,00	1.200.000,00	741090
52	Attivamente sani	PSB	Regione/AA.SS.II.	300.000,00	300.000,00	741090
53	Potenziamento Neuropsichiatria infantile	SGO	Regione/AA.SS.II.	70.000,00	70.000,00	741090
54	Disturbi di genere	SGO	AOU Policlinico di Bari	135.000,00	135.000,00	741090
55	Progetto Chronic care	SGO	AOU Policlinico di Bari	1.500.000,00	1.500.000,00	741090
56	Formazione MMG - Farmaceutica	SGO	Regione/Aress	750.000,00	750.000,00	741090
57	CENTRO BREATH ANALYSIS	AFC	Regione/AA.SS.II.	50.000,00	50.000,00	741090
58	Progetto Carcinosi Peritoneale	SGO	Aress	100.000,00	100.000,00	741090
59	Progetto di ricerca sull'impatto sul neuro-sviluppo cognitivo e comportamentale dei bambini a causa dell'esposizione ambientale nell'area di Taranto	PSB	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	185.000,00	185.000,00	741090
60	Attività di ricerca preimpianto: implementazione delle procedure di accettazione nell'area di Taranto	PSB	ASL Taranto, Aress e ARPA	500.000,00	500.000,00	1302000
61	Attività di ricerca preimpianto: implementazione delle procedure di accettazione nell'area di Taranto	SGO	ASL Bari	405.000,00	405.000,00	741090
62	Attività di ricerca preimpianto: implementazione delle procedure di accettazione nell'area di Taranto	SGO	Dipartimento Salute	200.000,00	200.000,00	741090
63	Attività di ricerca preimpianto: implementazione delle procedure di accettazione nell'area di Taranto	SGO	Aress	300.000,00	300.000,00	741090
Totale				15.972.660,14		Pagina 12



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2244

Variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Iscrizione Risorse 2017. Variazione con Istituzione nuovi capitoli di Entrata.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo riferisce quanto segue:

premesso che il Servizio VRC Gestione Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria della Sezione Bilancio e Ragioneria, ha comunicato a questa Sezione, che il Banco di Napoli in qualità di Tesoriere regionale ha emesso dei provvisori di entrate relative a riscossioni di somme del Ministero della Salute;

preso atto che lo stesso Servizio ha provveduto alla emissione delle reversali di incasso nei modi previsti dalle vigenti norme contabili rilevando che i rispettivi capitoli sono privi di stanziamento;

La Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, preso atto delle seguenti reversali:

- rev. n.12148/2017 di euro 8.906,45 - Legge n.7/2006 disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile;
- rev. n.15884/2017 di euro 19.245,90 - assegnazioni statali di parte corrente per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo L.281/91;
- rev. n.15888/2017 di euro 12.233,41 assegnazione statale per la gestione e il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e movimentazione capi bovini;
- rev. n.22331/17 di euro 4.175,97 assegnazione Ministero della Salute con causale trasferimento quota IRPEF 5 per mille.

Considerato che l'attribuzione delle somme pari ad 44.561,73 afferiscono al riparto delle risorse vincolate anno 2017 del Fondo Sanitario Nazionale allocate nel Bilancio 2017;

Preso atto di quanto già stanziato, si rende necessaria la variazione al Bilancio di Previsione 2017 per adeguare lo stanziamento di somme già incassate con reversali, in Entrata e in Spesa ai relativi capitoli.

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2017:

- Capitolo di Entrata 2035726 del Bilancio 2017, "Legge n.7/2006 disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile" (collegato al cap. di spesa 711015), la somma complessiva pari ad € 8.906,45;
- Capitolo di Entrata 2037000 del Bilancio 2017, "assegnazioni statali di parte corrente per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo L.281/91" (collegato al cap. di spesa 751015), la somma complessiva pari ad € 19.245,90;
- Capitolo di Entrata 2036776 del Bilancio 2017, "assegnazione statale per la gestione e il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e movimentazione capi bovini" (collegato al cap. di spesa 751013), la somma complessiva pari ad € 12.233,41;
- Capitolo di Entrata 1021000 del Bilancio 2017 "Trasferimento quota 5 per mille" (collegato al cap. di spesa 785012) la somma complessiva pari ad euro 4.175,97.

Preso atto inoltre, che il Servizio VRC Gestione Bilancio Autonomo, collegato e finanza sanitaria ha comunicato con nota mail del 03/10/2017 che:

- Il Ministero della Salute ha accreditato alla Regione Puglia per l'anno 2017 la somma di euro 81.495,00 relativa al finanziamento "Progetto Antibioticoresistenza";

e con nota mail del 13/10/2017

– Il MEF ha accreditato alla Regione Puglia per l'anno 2017 la somma di euro 200.765,54 relativa al "Il semestre 2017 finanziamento CRI (Croce Rossa Italiana) Puglia";
per quanto innanzi riportato, tenuto conto che occorre riallibrare i livelli previsionali di finanziamento vincolato all'esercizio finanziario 2017;

Si rende necessario apportare le variazioni al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2017, istituendo opportunamente nuovi capitoli nei centri di responsabilità amministrativa:

- Capitolo di nuova istituzione: fondi Ministero della Salute "Progetto Antibiotico resistenza" 2017 per euro 81.495,00 - CRA 61.04 Sezione promozione della Salute e del Benessere;
- Capitolo di nuova istituzione: fondi MEF "Il semestre 2017 finanziamento CRI (Croce Rossa Italiana) Puglia" per euro 200.765,54-CRA ;

Per le motivazioni innanzi riportate si propone alla Giunta Regionale di procedere:

alla variazione con iscrizione in bilancio della somma di € 44.561,73 in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;

alla istituzione di due nuovi capitoli in Entrata e in Spesa per

- "Progetto Antibiotico resistenza" 2017 per euro 81.495,00;
- "Il semestre 2017 finanziamento CRI (Croce Rossa Italiana) Puglia" per euro 200.765,54.

Quanto sopra premesso:

Visto il D.L.gs.23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive dei D.L.gs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.L.gs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n.41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la D.G.R. n.16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell'art, unico Parte I della Legge 232/2016.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.
--

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

Procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2017, con iscrizione dei Fondi Ministeriali, per un ammontare complessivo pari ad € 44.561,73 come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA Capitolo di Entrata 2035726 del Bilancio 2017, “Legge n.7/2006 disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile” (collegato al cap. di spesa 711015), con riscrizione in termini di competenza e cassa la somma complessiva pari ad € 8.906,45; Piano dei Conti: 2.01.01.01;

Titolo giuridico: comunicazione Ministero della Salute. Prot. DGP/RE/P/F.3.C/2017/4-3.

PARTE SPESA Cap.711015 del Bilancio 2017 “assegnazione alle aziende Sanitarie per la formazione di figure professionali sanitarie e non, ai fini della prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine sottoposte ad infibulazione”, Missione 13.1.1.04 (collegato al capitolo di entrata 2035726) con l’iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad euro 8.906,45, Piano dei Conti: 1.4.1. 2. CRA: 61.03.

PARTE ENTRATA Capitolo di Entrata 2037000 del Bilancio 2017, “assegnazioni statali di parte corrente per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo L.281/91” (collegato al cap. di spesa 751015), con l’iscrizione in termini di competenza e cassa la somma pari ad € 19.245,90; Piano dei Conti: 2.01.01.01;

Titolo giuridico: comunicazione Ministero della Salute.

PARTE SPESA Cap.751015 del Bilancio 2017 “Trasferimenti ad UUSSLL ed Enti Pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo (L.281/91)”, Missione 13.01.01.04 (collegato al capitolo di entrata 2037000) con l’iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 19.245,90, Piano dei Conti: 1.04.01.02.

CRA: 61.04.

PARTE ENTRATA Capitolo di Entrata 2036776 del Bilancio 2017, “assegnazione statale per la gestione e il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e movimentazione capi bovini. Regolamento UE 1760/2000” (collegato al cap. di spesa 751013), con l’iscrizione in termini di competenza e cassa la somma pari ad € 12.233,41; Piano dei Conti: 2.01.01.01;

Titolo giuridico: comunicazione Ministero della Salute.

PARTE SPESA Cap.751013 del Bilancio 2017 “spese per la gestione ed il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e movimentazione capi bovini. Regolamento UE 1760/2000”, Missione 13.01.01.04 (collegato al capitolo di entrata 2036776) con l’iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 12.233,41, Piano dei Conti: 1.04.01.02.

CRA: 61.04.

PARTE ENTRATA Capitolo di Entrata 1021000 del Bilancio 2017, “Entrata: Trasferimento quota IRPEF 5 per mille, (collegato al cap. di spesa 785012), con l’iscrizione in termini di competenza e cassa la somma pari ad €4.175,97; Piano dei Conti: 1.01.01.17;

Titolo giuridico: comunicazione Ministero della Salute.

PARTE SPESA Cap.785012 del Bilancio 2017 “Spesa per interventi straordinari per grave indigenza, finanziate con la quota del 5 per mille devoluto alla Regione., Missione 12.04.01.04 (collegato al capitolo di entrata 2036776) con l’iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 4.175,97, Piano dei Conti: 1.04.01.02.

CRA: 61.02

Ai successivi adempimenti contabili di accertamento di entrata ed impegno di spesa, provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

Di procedere inoltre, alla variazione di Bilancio con l'istituzione di Nuovi Capitoli e l'iscrizione di risorse da impegnare per il 2017 relativi a:

PARTE ENTRATA Capitolo Nuova Istituzione del Bilancio 2017 con declaratoria "Finanziamento Ministero della Salute "Progetto antibiotico resistenza" (collegato all'istituendo cap. di spesa), con l'iscrizione in termini di competenza e cassa la somma pari ad € 81.495,00; Piano dei Conti: 2.01.01.01; CNI NUMERO 2035776

Titolo giuridico: comunicazione Ministero della Salute.

PARTE SPESA Capitolo Nuova Istituzione del Bilancio 2017 con declaratoria "Trasferimento risorse in conto corrente ad Aziende Sanitarie - "Progetto antibiotico resistenza" (collegato all'istituendo cap. di entrata) Missione 13.1.1.4 con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 81.495,00, Piano dei Conti: 1.04.01.02. CNI NUMERO 1301007

CRA: 61.04

PARTE ENTRATA Capitolo Nuova Istituzione del Bilancio 2017 con declaratoria "Assegnazione risorse Croce Rossa Italiana e alle Regioni in attuazione dell'art.2 co 2, 5, 6, 7, 8, D.Lgs.178/2012" (collegato all'istituendo cap. di spesa), con l'iscrizione in termini di competenza e cassa la somma pari ad € 200.765,54; Piano dei Conti: 2.01.01.01; CNI NUMERO 2035782

Titolo giuridico: comunicazione MEF.

PARTE SPESA Capitolo Nuova Istituzione del Bilancio 2017 con declaratoria "Risorse Croce Rossa Italiana e Regioni per l'assunzione presso SSN di autisti soccorritori in attuazione dell'art.2 co 2, 5, 6, 7, 8, D.Lgs.178/2012" (collegato all'istituendo cap. di entrata) Missione 13.01.01.4 con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 200.765,54, Piano dei Conti: 1.04.01.02. CNI NUMERO 1301008

CRA: 61.03

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente Michele Emiliano
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo,
- A voti unanimi espressi dal presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria alla regolarizzazione contabile con:

- l'iscrizione nel Bilancio 2017 della somma pari ad € 44.561,73 per adeguare lo stanziamento di somme incassate dal Ministero sui capitoli di entrata e di spesa ;
- Istituzione di due nuovi capitoli:
 - 1) per € 81.495,00 - "Trasferimento risorse in conto corrente alle Aziende Sanitarie - Progetto Antibiotico resistenza";
 - 2) per € 200.765,54 - "Assegnazione Croce Rossa Italiana e Regioni in attuazione dell'art.2 co 2, 5, 6, 7, 8 D.Lgs.178/2012";

come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;

- di approvare il modello allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- di rinviare a successivi atti dei dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed in ottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

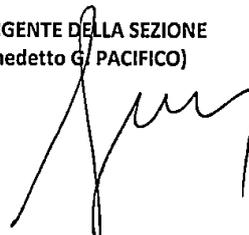
**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n.2 pagine inclusa la presente

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Benedetto G. PACIFICO)**



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

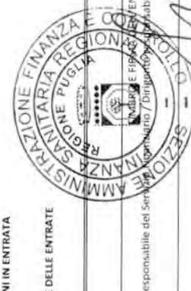
data: .../.../... n. protocollo
Rif. delibera del Organo del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 13	Tutela della salute				
Programma 1	Servizio sanitario regionale	0,00	326.822,27		0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	-326.822,27		0,00
Totale Programma		0,00	326.822,27		0,00
		0,00	326.822,27		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	326.822,27		0,00
		0,00	326.822,27		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	326.822,27		0,00
		0,00	-326.822,27		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	326.822,27		0,00
		0,00	326.822,27		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	trasferimenti correnti				
Tipologia 101	trasferimenti correnti da amm. pubbliche	0,00			0,00
		0,00			0,00
Totale TITOLO		0,00	326.822,27		0,00
		0,00	326.822,27		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	326.822,27		0,00
		0,00	326.822,27		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	326.822,27		0,00
		0,00	326.822,27		0,00



Responsabile del Servizio Finanziario Regionale / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2245

Variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Intesa Stato-Regione/Assistenza Termale biennio 2016-2017. Istituzione Nuovo Capitolo.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo riferisce quanto segue:

Visto l'articolo 115 comma 1, lett.a) del decreto legislativo 31 marzo 1996, n.112, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE concernente il riparto delle risorse destinate all'aggiornamento delle Tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale FSN 2016-2018;

Vista la legge 24 ottobre 2000, n. 323, di riordino del settore termale la quale all'art. 4, comma 4, prevede che l'unitarietà del sistema termale nazionale è assicurata da appositi accordi stipulati tra il Ministero della sanità, le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali e che tali accordi diventano efficaci con il recepimento da parte della Conferenza Stato-regioni;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) di riordino del settore termale che all'art. 1, comma 178, autorizza, sempre per la revisione delle tariffe massime delle predette prestazioni termali;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-Regioni sancita in data 9 febbraio 2017 (Rep. Atti n. 18/CSR), per il recepimento dell'accordo tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni di assistenza termale per il biennio 2016-2018;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-Regioni sancita, in data 16 novembre 2017 (Rep. Atti n. 202/CSR) ai sensi l'articolo 115 comma 1, lett.a) del decreto legislativo 31 marzo 1996, n.112, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE, concernente il riparto delle risorse destinate all'aggiornamento delle Tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale FSN 2016-2017;

Tenuto conto della nota tabella A allegata all'intesa, trasmessa dal Ministero della Salute, relativa al riparto delle destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale per il biennio 2016 e 2017, con la quale si stabilisce la quota spettante alla Regione Puglia pari ad euro 265.858,00 così suddivisa:

Anno	Riparto Risorse 2016 -2017
2016	€ 132.929,00
2017	€ 132.929,00
TOTALE	€ 265.858,00

Considerato il riparto delle risorse del biennio 2016-2017 assegnate alla Regione Puglia per l'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale dal Ministero della Salute ;

Tenuto conto che occorre riallibrare i livelli previsionali di finanziamento vincolato all'Esercizio Finanziario 2017;

Si rende necessario apportare le variazioni al Bilancio di Previsione 2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2017, istituendo opportunamente un Nuovo Capitolo con l'iscrizione dell'importo assegnato a titolo di risorse per l'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative al biennio 2016 e 2017 per l'importo complessivo pari ad € 265.858,00;

Quanto sopra premesso:

Visto il D.L.gs.23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.L.gs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n.41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la D.G.R. n.16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell'art, unico Parte I della Legge 232/2016.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

Di procedere, alla variazione di Bilancio di Previsione 2017 con l'Istituzione del Nuovo Capitolo e l'iscrizione di risorse del FSN 2016-2017 Ministero della Salute per un ammontare complessivo pari ad € 265.858,00 come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA Capitolo Nuova Istituzione del Bilancio 2017 con declaratoria: "FSN Ministero della Salute - Tariffe Termali art.115, co.1 lett. a) D.Lgs.112/1998" (collegato all'istituendo cap. di spesa), con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 265.858,00; Piano dei Conti: 2.01.01.01;

Titolo giuridico: Intesa Stato-Regione. Comunicazione Ministero della Salute

PARTE SPESA Capitolo Nuova Istituzione del Bilancio 2017 con declaratoria: "Trasferimento in conto corrente ad Aziende Sanitarie di risorse destinate per prestazioni di assistenza termale" (collegato all'istituendo cap. di entrata) Missione 13.1.1.4 con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 265.858,00, Piano dei Conti: 1.04.01.02.

CRA: 61.03

Ai successivi adempimenti contabili di accertamento di entrata ed impegno di spesa, provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente Michele Emiliano
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo,
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria alla regolarizzazione contabile con l'istituzione

di un Nuovo Capitolo per l'ammontare complessivo di € 265.858,00 "FSN Ministero della Salute - Tariffe Termali art.115, co.1 lett. a) D.Lgs.112/1998";

come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;

- di approvare il modello allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.L.gs. 118/2011;
- di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed in ottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.L.gs. 118/2011;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

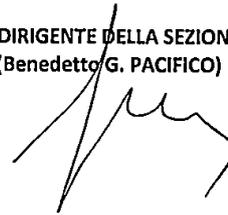
**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n.2 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Benedetto G. PACIFICO)



2

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
				in aumento	in diminuzione	
13	Tutela della salute					
Programma	1	Servizio sanitario regionale	0,00	265.858,00		0,00
Titolo	1	spese correnti	0,00	-265.858,00		0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Totale Programma	4	Servizio sanitario regionale	0,00	265.858,00		0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE			0,00	265.858,00		0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00	265.858,00		0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00	265.858,00		0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
				in aumento	in diminuzione	
2	trasferimenti correnti					
101		trasferimenti correnti da amm. pubbliche	0,00			0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO			0,00	265.858,00		0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00	265.858,00		0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00	265.858,00		0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'UFFICIO
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 2337

Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2017/2018". Approvazione dello schema di Accordo.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità della Sezione e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, di concerto con la Dirigente della Formazione Professionale riferisce quanto segue:

Premesso che

al centro delle politiche regionali di sviluppo vi è il sistema di istruzione e formazione, per il quale tra gli obiettivi strategici è stato individuato il conseguimento di "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione", necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e a concorrere allo sviluppo di un territorio;

le politiche di intervento finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico, in linea con gli orientamenti comunitari, prevedono anche misure di prevenzione per ridurre i livelli di disuguaglianza, in termini di risultato di apprendimento, con l'offerta di un'istruzione di qualità, fin dall'inizio della vita scolastica, atta a favorire l'acquisizione di competenze cognitive, di base e linguistiche e a consentire agli studenti di sviluppare il loro potenziale e di integrarsi nella scuola;

che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2014-2020 prevede specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie";

la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da attuarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze, ha rappresentato un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, con l'attuazione di sette edizioni del progetto denominato "Diritti a scuola", finanziato con risorse a valere sul PO FSE 2007-2013 e 2014-2020, oggetto di appositi Accordi con il MIUR e coerente con la strategia di sviluppo regionale, che punta sulla qualità dei servizi pubblici e sulle competenze dei cittadini come motori dello sviluppo economico.

Considerato che

- con il predetto progetto sono state poste in essere azioni complementari agli interventi scolastici, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazionarsi, garantendo anche una particolare attenzione verso le condizioni di svantaggio psicologico, culturale, sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica;
- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", prosegue il percorso di rafforzamento delle competenze chiave degli studenti, avviato con il progetto "Diritti a scuola", con cui sono state messe a disposizione del sistema scolastico rilevanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito di realizzare interventi di recupero individualizzati, in direzione inclusiva, dando prioritaria attenzione alle situazioni di svantaggio personali e familiari dello studente e, altresì, di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento, oltre che attivare momenti di riflessione all'interno delle scuole che sono andati probabilmente oltre gli obiettivi prefissati;

- la complementarità degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali offre ulteriore valore aggiunto alla realizzazione di politiche volte a favorire una maggiore attrattività del sistema scolastico e, più in generale, un suo significativo miglioramento in termini di qualità;

Ritenuto

di capitalizzare i notevoli risultati raggiunti con il progetto “Diritti a scuola”, confermati dall’assegnazione del premio “Regiostars 2015”, da parte della Commissione UE, che lo ha riconosciuto quale best practice europea nella categoria INCLUSIVE GROWTH “integrare nella società le persone a rischio di inclusione sociale”;

di dover sostenere, anche per l’anno scolastico 2017-2018, l’innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di un progetto, in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle scuole, attraverso interventi rivolti prevalentemente agli allievi, alle famiglie e ai docenti della scuola dell’infanzia, del primo e secondo ciclo d’istruzione.

Preso atto dello schema di Accordo tra il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, per “La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l’anno scolastico 2017/2018”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l’Assessore relatore propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della LR. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell’Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di Accordo, tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Regione Puglia, per “La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l’anno scolastico 2017/2018”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della LR. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Regione Puglia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 10 fogli.

Il Dirigente di Sezione



DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ACCORDO

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

la Regione Puglia

per

“La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2017-2018”

LE PARTI

PREMESSO

- che il sistema di istruzione e formazione è al centro delle politiche di sviluppo, per le quali è stato fissato l'obiettivo di *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*, necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e concorrere allo sviluppo di un territorio;
- che le politiche di intervento finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico, in linea con gli orientamenti comunitari, prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare i livelli di competenze e le capacità di apprendimento degli studenti;
- che tali obiettivi assumono una particolare rilevanza in quelle Regioni le cui condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e appaiono, pertanto, più difficilmente perseguibili gli obiettivi di uguaglianza e di inclusione sociale per chi è vulnerabile e in situazione di svantaggio socio-economico;
- che possono essere ridotte le disparità territoriali anche in termini di risultato di apprendimento, con l'offerta di un'istruzione di qualità, fin dall'inizio della vita scolastica, atta a favorire l'acquisizione di competenze cognitive, di base e linguistiche e a consentire agli studenti di sviluppare il loro potenziale e di integrarsi nella scuola;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 prevede nella Programmazione 2014-2020 ulteriori interventi per ridurre l'abbandono scolastico e per migliorare la qualità della scuola, anche mediante un'azione di riforma dello sviluppo professionale e della carriera degli insegnanti;
- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2014-2020 prevede specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad *"aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"*.

PRESO ATTO

- che la Puglia presenta, al 2013, un tasso di abbandono scolastico pari al 19,5 dato in rilevante flessione rispetto agli ultimi anni (al 30,3 del 2004, al 27,0 % nel 2006), anche se lontano dal target per il 2013, stabilito a livello europeo nella misura del 10 %, target peraltro non raggiunto anche a livello nazionale;



- che il tasso di abbandono è particolarmente marcato nel primo biennio delle scuole superiori e pregiudica, per i ragazzi in giovane età, non solo la possibilità di acquisire un titolo di studio, ma anche di maturare conoscenze e competenze fondamentali per adulti che dovranno adattarsi ad una società e ad un mercato del lavoro in continua trasformazione;
- che nell'ambito dell'edizione 2012 dell'indagine OCSE - PISA, i risultati sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" per la Regione Puglia, sono stati particolarmente rilevanti all'interno del dato complessivo nazionale, con una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali;
- che la dispersione rimane, tuttavia, su valori ancora troppo elevati, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno: la percentuale di giovani in età 18-24 anni che abbandonano precocemente gli studi si attesta infatti al 18,2 per cento a livello nazionale e al 21,2 per cento per il Mezzogiorno, a fronte di un target del 10 per cento fissato per il 2020 dalla Strategia Europea e declinato al 15-16 per cento, quale obiettivo italiano;
- che i risultati raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed aumentare le azioni messe in campo, nell'ambito della prossima programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento, garantire il possesso delle competenze chiave di base e trasversali, assicurare l'equità di accesso, tutelare le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

CONSIDERATO

che la Regione Puglia ha posto in essere azioni atte, in particolare, a:

- favorire processi di insegnamento / apprendimento con capacità attrattive in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali, che promuovano e valorizzino l'apprendimento in tutti i contesti, formali - informali e non formali;
- far conseguire le competenze chiave ed innalzare le competenze di base e trasversali, con particolare attenzione alle aree di grave esclusione sociale e culturale;
- favorire il rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, attraverso una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro.
- sostenere il processo di integrazione / inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni in situazioni familiari e territoriali di disagio, in un'ottica di miglioramento del progetto di vita e del benessere sociale in un contesto di inclusione: scuola come luogo di relazioni e apprendimenti significativi;
- facilitare l'accesso all'aiuto esterno per gli studenti più vulnerabili (mediatore interculturale, psicologo..), attraverso un sostegno individuale specifico;
- potenziare le capacità di orientamento dei giovani, con il coinvolgimento delle famiglie, finalizzate ad accrescere la conoscenza di sé e per future scelte formative;

- favorire la partecipazione dei genitori, rafforzando la loro collaborazione con il sistema scolastico;
- sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;

che "la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze" ha rappresentato un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, che ha visto un impegno notevole in termini di progetti attivati e di risorse investite;

che anche il POR Puglia 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo specifico "miglioramento delle competenze chiave degli allievi", intende puntare sull'attrattività e qualità del sistema scuola, proseguendo il percorso di rafforzamento delle competenze chiave degli allievi avviato negli ultimi con il progetto "Diritti a scuola", mediante il quale sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma soprattutto di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento;

che, nei decorsi anni scolastici, sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca appositi Accordi, per l'attuazione di sette edizioni di un piano progettuale denominato "Diritti a scuola", finanziato con risorse a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013 e P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, ponendo in essere azioni complementari agli interventi scolastici, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazionarsi garantendo – nelle ultime edizioni - anche una particolare attenzione verso le condizioni di svantaggio psicologico, culturale, sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica;

che nella sola scuola dell'infanzia la legge 107/2015 non ha previsto l'istituzione dell'organico potenziato.

RITENUTO

di valutare positivamente i risultati raggiunti con il progetto "Diritti a scuola", la cui efficacia ed efficienza è stata rilevata dalle attività di monitoraggio e verifica degli interventi, svolte da apposita Cabina di Regia e confermata da un prestigioso riconoscimento quale il premio "Regiostars 2015", organizzato dalla Commissione europea che individua i migliori progetti a livello regionale finanziati nell'ambito dei fondi della politica di coesione dell'UE. "Diritti a Scuola" si è classificato al primo posto nella categoria INCLUSIVE GROWTH "integrare nella società le persone a rischio di esclusione sociale";

di capitalizzare i risultati raggiunti nella programmazione 2007-2013 e nell'incipiente programmazione 2014/2020 per ottimizzare gli interventi destinati ad accrescere le chances di successo scolastico ed eliminare gli ostacoli che vi si frappongono, attraverso un ambiente di apprendimento positivo che incoraggi gli studenti a proseguire gli studi;

di confermare l'idea che "Diritti a Scuola" costituisca una variabile importante dell'innovazione scolastica, in sintonia con le indicazioni e le misure previste dalla Legge 107/2015, in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle scuole, soprattutto in direzione inclusiva egualitaria e di promozione del successo formativo degli studenti;

di puntare a un approccio predittivo rispetto ai temi dell'abbandono e della dispersione, con interventi rivolti prevalentemente agli allievi, alle famiglie e ai docenti della scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo d'istruzione;

di ritenere ulteriormente da valorizzare il notevole risultato di carattere generale ottenuto dalle scuole rispetto alla progettazione, all'organizzazione, alle dinamiche relazionali e soprattutto al recupero della motivazione, premessa fondamentale per un recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

di considerare che l'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa è il prodotto di più fattori, fra i quali gioca un ruolo determinante la capacità di sostenere il bisogno di ognuno di potersi esprimere nella maniera più serena e più autentica, di crescere come studente e come docente, nella progressiva acquisizione e definizione del proprio ruolo, della propria dignità e realizzazione e che, per conseguire questo obiettivo occorra attuare strategie/interventi mirati, quali:

- l'aumento del tempo scuola;
- il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base, alle lingue straniere e alle discipline tecnico-professionali;
- un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività all'interno di una progettualità di gruppo;
- lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT, anche con particolare attenzione per la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo;
- uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/supporto/di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;
- un laboratorio di formazione/informazione sull'innovazione metodologica-didattica per i docenti;

di dover sostenere anche per l'anno scolastico 2017-2018 l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di un progetto, in

continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti e coerente con le indicazioni afferenti all'innovazione dettate dalla Legge 107/2015.

VISTI

- le Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000, in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1080/2006
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che individua tra le priorità strategiche la riduzione e la prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona ed identifica il servizio scolastico e i relativi risultati attesi – "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi"- fra i servizi collettivi essenziali, ponendolo al centro delle politiche di sviluppo delle aree territoriali più deprivate;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.
- il Programma Operativo Nazionale - PON "Per la Scuola" (a valere sul FSE) – "Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014/20 (a valere sul FESR) approvato con decisione (C (2014) 9952) del 17 dicembre 2014
- il P.O.R. Puglia 2014 – 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 identificato al Codice CCI 2014IT16M2OP002
- la lettera del presidente della Commissione Europea J.M. Barroso del 31.1.2012 - Ares (2012) 108540, con la quale si invita il Presidente del consiglio italiano a avviare una stretta collaborazione con la UE in favore dei giovani e per ridurre la disoccupazione giovanile, utilizzando anche i fondi strutturali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n. 440 "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" che prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del



- tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per la determinazione dei principi fondamentali;
 - la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successivi decreti delegati;
 - l'art. 1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), con cui si dispone l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e la conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro;
 - il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, relativo al nuovo obbligo di istruzione;
 - il DPR 15 marzo 2010, n. 87, di riordino degli istituti professionali;
 - il DPR 15 marzo 2010, n. 88, di riordino degli Istituti tecnici;
 - il DPR 15 marzo 2010, n. 89, di riordino dei Licei;
 - il Decreto interministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa del 16 dicembre 2010 sancita in Conferenza Unificata;
 - il Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 di recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - i Decreti Interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)
 - il Decreto Ministeriale n.353 del 22 maggio 2014
 - il Decreto Ministeriale n.717 del 5 settembre 2014.
 - la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" denominata "La buona scuola".

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE PUGLIA

SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Entrambe le parti si impegnano, anche per l'anno scolastico 2017-2018:

- ad attivare una strategia appropriata per favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano;



- a favorire il rafforzamento delle competenze da parte degli studenti, attraverso una più forte integrazione tra scuola e famiglia e tra i sistemi formativi e il mondo del lavoro;
- a sostenere l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Puglia, promuovendo specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo;
- a lavorare per migliorare i risultati dei processi di apprendimento, nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione;
- a sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;
- a favorire l'innovazione didattica e tecnologica;
- a concorrere all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico, anche migliorando il clima relazionale interno ed esterno alla scuola e creando per ogni persona quelle condizioni di benessere che sono presupposto imprescindibile per un insegnamento efficace ed un apprendimento consapevole, mediante:
 - - l'aumento del tempo scuola;
 - - il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base, tecnico-professionali e di lingue straniere nella scuola del primo e secondo ciclo ed alle sole lingue straniere nella scuola dell'infanzia;
 - - un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività all'interno di una progettualità di gruppo;
 - - lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT e il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera;
 - uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/supporto/di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;
 - un laboratorio di formazione/informazione sull'innovazione metodologico-didattica per i docenti.

2. Le parti, inoltre, al fine di rafforzare l'inclusione sociale e contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione, condividono l'opportunità di dare priorità alle scuole che presentino elevati livelli di dispersione scolastica e di rivolgere particolare attenzione al recupero e all'innalzamento dei livelli di apprendimento e alle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in condizioni di svantaggio personali e familiari, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto. Attenzione particolare sarà riservata ai ragazzi con genitori disoccupati o precari, appartenenti a famiglie povere/monoreddito, con situazioni familiari difficili, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, di origine migrante e/o appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

3. La Regione Puglia per l'anno scolastico di riferimento 2017-2018, al fine di dare attuazione alle finalità indicate nel precedente comma 1, si impegna ad emanare un apposito bando,

finanziabile con le risorse che saranno messe a disposizione della programmazione del FSE - P.O. Puglia 2014-2020, per un importo pari a € 30 milioni (trentamiloni/00), cui potranno accedere le istituzioni scolastiche statali dell'infanzia e del 1° e 2° ciclo di istruzione, attraverso la predisposizione di progetti volti a potenziare i processi di apprendimento e a sviluppare le competenze degli allievi, anche attraverso metodologie didattiche innovative. I progetti riguarderanno classi o gruppi di alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di 1° grado e del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado, con riferimento, nella scuola dell'infanzia al solo ambito linguistico (autoctono e straniero) e alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica per la scuola secondaria di 1° grado, alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica e tecnico-professionali per la scuola secondaria di 2° grado.

Le modalità operative per l'attuazione degli interventi formeranno oggetto di una specifica intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

4. Per la realizzazione delle attività progettuali saranno utilizzate, prioritariamente, le seguenti figure professionali:

- **Personale docente e ATA, precario**, inserito nelle GAE e che non risulti destinatario di altro contratto a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per il medesimo anno scolastico 2017-2018, anche se riferito ad altra classe di concorso ovvero ad altra tipologia di posto. Solo nell'ipotesi in cui non sia possibile reperire tale categoria di personale, il contratto potrà essere stipulato, secondo la normativa vigente, dal dirigente dell'istituzione scolastica beneficiaria del progetto, attingendo dalle graduatorie d'istituto. In entrambe le ipotesi lo scorrimento delle graduatorie dovrà avvenire seguendo rigorosamente l'ordine di inclusione dei singoli aspiranti.

Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento degli ambiti / discipline in precedenza indicati.

Considerato che, dopo il piano straordinario di immissione in ruolo di cui all'art. 1, comma 95 della legge 7 luglio 2015, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, nelle GAE della regione permane ancora una quantità non trascurabile di personale docente, a detto personale impegnato nelle attività progettuali di cui al presente accordo si applica l'art.5 comma 4 bis della Legge n.128/2013 per la valutazione del servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Al personale ATA è riconosciuta la valutazione del servizio, anche ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 75 del 19 aprile 2001, nonché nelle graduatorie d'istituto. Al personale ATA nominato dalle graduatorie d'istituto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, è riconosciuta la valutazione del servizio prevista dal Decreto Ministeriale 717 del 5 settembre 2014, anche a fini dell'inserimento nelle graduatorie provinciali di cui al D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297.

-**Psicologi, e/o orientatori, e/o mediatori culturali, pedagogisti ed esperti** in cyberbullismo, saranno reclutati con appositi bandi, pubblicati secondo format predisposti dalla Regione, dalle Istituzioni scolastiche assegnatarie del progetto approvato.

5. Il presente Accordo ha efficacia per l'anno scolastico 2017-2018.

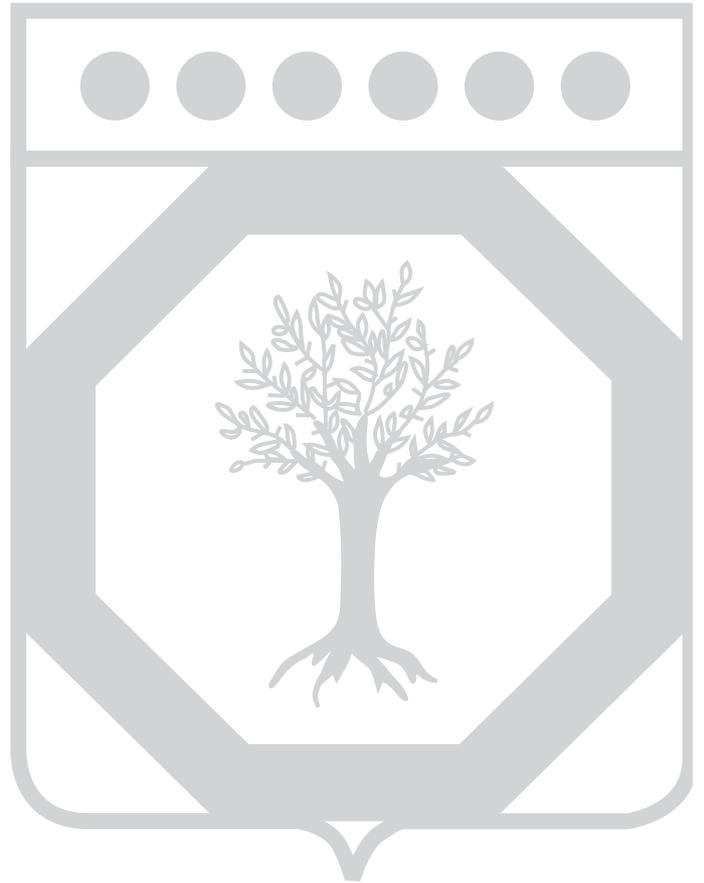
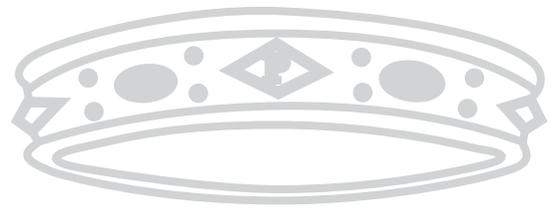
Roma,

Il Presidente della Regione Puglia

Michele Emiliano

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Valeria Fedeli





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)